

## Paöla

Rigù

*Na paöla 'n dèl Port Vècc  
par che la spèciès èl sul,  
sota de na barca  
vècia,  
gréa del sò corèr,  
gréa dèl sò tèmp:  
la cònta,  
senza parlà,  
i momènc del sò polsà.*

*La cònta a la sò zènt  
postada lé 'n vers sera,  
sò le scagne strache,  
le memorie dei dè  
dopràcc ensèma.*

*La varda èn sò,  
la paöla del Port Vècc,  
chèi che pasa  
gnà i la varda de taèrs,  
i ciciara col biciér èn mà,  
i se sculta gnà,  
del corèr che i fa  
de ché e po' de là.*

*Ma èl lac, adès,  
èl la ciama: la 'n mèss,  
'n del celest,  
'n del mögià  
e 'n del mesiàla;  
la 'n mèss, sintimènc e pasiù  
i cor aca dré a na bocàla,  
e de stracàss no i è mià bù.*

*La paöla, col sò sul èndòs,  
la sculta 'l ciocaröl del lac  
la se ölta a saludà la barca  
e la va vià.*

*Paöla - è il pesce sole (non se ne vedono più)*

## E adesso... il lago è basso!

**M**i sembra quasi di trovarmi in una situazione politica in cui tutti i giorni c'è una novità o, meglio, un cambio di programma. Fino a ieri qui sul lago di Garda ci si lamentava per motivi seri o banali, oggi, momento in cui scrivo queste righe, è arrivato il problema dei sempre più calanti livelli delle acque gardesane, misurati sopra lo zero idrometrico di Peschiera del Garda, che corrisponde a circa 64 metri sul livello del mare.

A fine luglio il livello è di 79 cm sopra lo zero; lo scorso anno era di 129 cm.

Calano i livelli e aumentano le richieste. Mi spiego meglio: quando il Garda tocca i limiti di rischi esondazione, nessuno vuole ricevere le "nostre" acque. Ora tutti le vogliono, addirittura quest'estate c'è da alimentare il fiume Po. Poi occorre alimentare

i laghetti di Mantova e dare acqua al Mincio. E alla città di Brescia non vuoi dare acqua? Poi se Brescia verrà dissetata, toccherà magari a Verona e avanti così. Nel frattempo però si susseguono le ordinanze emesse dalle singole amministrazioni lacustri per una limitazione dell'uso dell'acqua potabile erogata dal pubblico servizio. Allora, scusate, dobbiamo, noi gardesani, cedere acqua a tutti e noi non possiamo (ufficialmente!) dare da bere ai nostri orti e giardini?!

E non c'è da dubitare che fra poco, visto che le riserve idriche (i bacini artificiali non si toccano perché servono per alimentare le centrali idroelettriche), arriverà l'allarme vero e proprio dei bassi fondali con la difficoltà di approdo, scogli emergenti, scarichi "abusivi" alla luce del giorno, che prima erano ben nascosti dalle acque alte. E, lì, tutti a lamentarsi ancora una volta per il caldo torrido e la brutta immagine che

il Garda fa di fronte all'amato e desiderato turista.

Per inciso, lo scorso anno ci si lamentava per le numerose piogge, mi pare!

Ebbene, accontentare tutti riesce sempre più difficile, anche se non è mai stato facile.

Manca un mese, ormai, a settembre e, con la fine della stagione estiva (sempre troppo corta!) ci ritroveremo come sempre, dopo svariate lamentele, a pronunciare quella frase che mette d'accordo tutti quanti: "Tutto sommato, non è stata una cattiva stagione!".



# Ferragosto **rock** e un contorno di **musica e teatro**

Festività istituita dall'imperatore Augusto nel 18 a.C., **Ferragosto** è ancora la festa clou dell'estate, giorno di ferie come il suo nome suggerisce (*feriae Augusti*, o riposo di Augusto), da trascorrere in località di relax come Desenzano del Garda. Per questa serata di festa, dunque, l'amministrazione comunale offre uno spettacolo rock in piazza Malvezzi, a ingresso libero, realizzato dagli artisti del Magico Baule insieme alla Banda cittadina. Dalle 21.30 si potranno ascoltare i brani più famosi di tutti i tempi, riuniti nel musical **"A world of rock"**, interpretati da solisti, coro e gruppo. Corpo di ballo, costumi futuristici e speciali effetti luce riusciranno a coinvolgere il pubblico in questa rivisitazione delle più belle pagine rock, nel cuore turistico di Desenzano.

Altri due concerti chiudono il mese d'agosto: **giovedì 27** in piazza Malvezzi alle 21.15 serata **"Tributo ai Modà"** e **domenica 30** in piazza per la Concordia a San Martino **"Tributo a Battisti"**.

Per il ciclo "Musica e Natura a Desenzano", il **23 agosto**, sul ponte alla veneziana in pieno centro desenzanese, si terrà l'ultimo **Concerto all'alba "Sweet Evergreen Melodies"**, brani classici per flauto e arpa; inizio ore 6.

**Venerdì 4 settembre** alle 21.15 in castello, in occasione della Festa dell'Anitra, tra le più antiche feste popolari desenzanesi, una nuova sfida attende la Banda cittadina sul palco del castello: l'Ente filarmonico e l'Associazione Kledi Dance presentano un suggestivo connubio di musica e ballo per far rivivere al pubblico le emozioni descritte dal grande compositore russo Tchaikovsky nel **"Lago dei cigni"** (ingresso a pagamento).

Nei **mercoledì sera** di agosto proseguono le **Notti bianche** in centro a Desenzano con musica live, artisti di strada e videoproiezioni; mentre **"Revolt On The road"** anima il centro rivoltellese il **giovedì dalle 18** tra performance musicali e mercatini, sempre a cura dell'associazione Desenzano Sviluppo Turistico in collaborazione con l'amministrazione comunale. A calare il sipario sull'estate desenzanese, **sabato 5 settembre**, sarà una **speciale Notte Bianca**, tra musica,

suggestioni e luci sul lago, per concludere in bellezza l'estate. Alle 23 lo spettacolo pirotecnico illuminerà il cielo del Garda: **"Luci sul lago"** è ispirata al titolo di una raccolta di poesie del poeta desenzanese Gino Benedetti ed è una manifestazione ideata per salutare l'estate e gli ospiti, e far rivivere ancora una volta il cuore storico e tutte le attività desenzanesi, vestite a sera.



## Teatro per adulti e ragazzi

Continua questo mese la rassegna a cura dell'Assessorato alla Cultura **"Cabaret e Teatro in castello"**. L'8 agosto spettacolo dialettale con la **Famiglia Artistica Desenzanese** in **"Na Tragedia Che Fa Rider"** di Corrado Vallerotti. Mentre gli ultimi due appuntamenti saranno all'insegna del cabaret: il **22 agosto** si riderà con **Alberto Farina** in **"La mia famiglia e altre volgarità"** e il **29 agosto** con **Alessandro Fullin** in **"Fullin legge Fullin"**.

Le ultime due date del **"Teatro per ragazzi"**, ad agosto, prevedono invece: il **6 agosto** in piazza per la Concordia a San Martino la **Compagnia Gruppo Panta Rei** in **"La Bella addormentata"** e in piazza Francoli a Rivoltella il **20 agosto** la Compagnia **Il Nodo** in **"Pierino Porcospino"**.

In caso di pioggia gli spettacoli si svolgeranno nell'auditorium "Celesti" in via Carducci 6 a Desenzano. Il programma completo e aggiornato di tutti gli eventi è disponibile sul sito [www.comune.desenzano.brescia.it](http://www.comune.desenzano.brescia.it) e sulla pagina Facebook Città di Desenzano del Garda.

## Estate Sicura a Bardolino e Desenzano del Garda

**S**piagge più sicure per villeggianti e cittadini. Torna il servizio di pronto intervento nella stagione estiva, allestito dal Comune di Bardolino per la sponda veronese, in convenzione con il Comitato locale della Croce Rossa Italiana - sezione Bardolino Baldo Garda. La collaborazione, nata nel 1997, ripropone l'assistenza sanitaria direttamente dall'acqua per i bagnanti e per quanti frequentano le rive del Garda. Un'idroambulanza è di stanza nel porto di Bardolino, unico mezzo sanitario nautico disponibile sulla sponda veronese, con a bordo un medico e un infermiere professionale affiancati un conduttore e due operatori della Croce Rossa specializzati nel soccorso in acqua. L'idroambulanza è dotata delle più moderne attrezzature di soccorso e salvataggio e adatta anche alle missioni di soccorso e recupero; ha inoltre la possibilità di imbarcare un Rov (Remotely Operated Vehicle), cioè un piccolo mezzo subacqueo per le ispezioni e i recuperi sino a 150 metri di profondità. L'adozione di protocolli operativi con il 118 di Verona, con la Guardia costiera e con gli altri enti istituzionali

completano in servizio "Spiagge sicure". L'idroambulanza è operativa il sabato pomeriggio (ore 14-19) e nella giornata della domenica (ore 10-19) fino a metà di settembre. Negli altri giorni e notti sarà reperibile il personale della Croce Rossa.

Nella parte bresciana, invece, a Desenzano del Garda il pacchetto di servizi per la sicurezza e il soccorso sanitario "Estate sicura 2015" garantisce dal 2005 un'ambulanza del "118" presente nelle mattine di mercato a Desenzano (martedì) e a Rivoltella (domenica), in più l'idroambulanza sul lago nei fine settimana e una motocicletta attrezzata per il pronto soccorso che circola sulle strade del lago nelle domeniche da maggio a fine agosto. Buona parte degli equipaggi coinvolti nel servizio parlano la lingua inglese, ulteriore garanzia di un servizio efficiente per i turisti stranieri che d'estate soggiornano nelle località gardesane.

(Nella foto: il servizio "Spiagge sicure" di Bardolino)



# La tutela del nostro paesaggio

di Aventino Frau

**A**ll'Ateneo di Salò, con la forte collaborazione della Comunità del Garda e, quasi in contemporanea, l'11, all'Archiginnasio di Bologna, si è parlato dei problemi del paesaggio e dell'ambiente, del suo stato e della tutela, con particolare riferimento all'area del Garda, di cui siamo i fortunati e un po' inconsapevoli beneficiari.

Siamo infatti ingiustamente convinti di essere, in qualche modo, gli autori di una realtà che viene ammirata e visitata da milioni di persone e dalla quale traiamo ricchezza e benessere. E vorremmo se possibile spremere di più, incrementare il numero dei turisti, magari anche delle seconde case, di alberghi e negozi, di supermercati dalla vergognosa architettura, come molte delle altre costruzioni.

Tutto il bello che c'è, che rimane, nella logica economicistica che ci caratterizza, deve servire a far

rendere di più questo patrimonio ambientale e paesaggistico, utilizzando se possibile, ogni fatto come promozionale, pubblicitario, di aumento di "popolazione" fino a rendere il territorio impraticabile, bloccato dal traffico eccessivo, irrespirabile per i gas delle auto in coda, dequalificato dalla quantità, sempre più difficile da vedere e godere.

A questi fini vogliamo avere ed utilizzare perfino il riconoscimento dell'Unesco che la generalità della nostra gente vede come strumento per ulteriore guadagno.

Nei due incontri di Salò e di Bologna si è parlato di territorio, paesaggio, ambiente in tutt'altro spirito e con la l'ambizione i non superare i limiti di utilizzo, che il peggioramento della situazione porta inevitabilmente anche alla crisi del valore, del turismo, dell'apprezzamento internazionale.

Tutto questo in un mondo pieno di aree belle, splendide, speciali, sempre più facilmente raggiungibili, meno danneggiate dalle mani dell'homo faber, che troppo spesso non sa riconoscere i limiti della sua pur positiva presenza.

Il nostro lago è ancora dotato di un grande potenziale paesaggistico, gode ancora di un territorio invidiabile. Dobbiamo però renderci conto che è una riserva limitata, delicata, fragile. Dobbiamo essere consapevoli della necessaria conservazione di questo "capitale sociale" che non va sprecato, indirizzato verso la sua stessa perdita e che è la base, finché regge, del nostro benessere. La crescita economica e sociale deve procedere con quella culturale che è anche consapevolezza dei limiti.

Chiediamoci chi deve governare queste problematiche, quali istituzioni possono stabilire le

regole per uno sviluppo corretto o invece con una crescita disordinata e dannosa. Se abbiamo in noi stessi le risorse, la classe dirigente, una cultura unitaria lacustre, una idea del Garda nella sua totale realtà e potenzialità. **O se sappiamo solo capire gli interessi di bottega, in una logica che accetta l'unità territoriale, politica, gestionale, solo quanto serve per ottenere denaro o privilegi dallo Stato, magari per riparare i danni da noi stessi creati o favoriti.**

Abbiamo la convinzione, la forza, la capacità di far valere le nostre ragioni di unità, sfuggendo alle divisioni tra inutili province e, almeno per noi, altrettanto inutili regioni? Abbiamo l'immaginazione, la fantasia, la capacità di ideare il nostro futuro, quello del nostro territorio, delle prossime generazioni, per un grande progetto, valido per noi ed esemplare per gli altri?

È un problema culturale, di classe dirigente che è il frutto di una popolazione consapevole, che educa giovani capaci di realizzare il proprio futuro. O toccherà a noi solo sognarlo?

In quel sogno, come in un film, c'è il nostro lago, non troppo diverso di quello che abbiamo vissuto da giovani, il paesaggio delle nostre rive non massacrato da brutte costruzioni, dalle massive speculazioni edilizie, da vendere a gente che vivrà qui solo pochissime settimane; ci sono le nostre acque, dolci e potabili, non rovinare da eccessi di inquinamento antropico, i nostri vigneti ed oliveti non sostituiti da fredde costruzioni commerciali, come nella semidistrutta Valtènesi. **Non si sta sognando un Paese fermo, non si ipotizza una società contemplativa e inerte, non si vuole un paesaggio da quadro, immobile nella sua bellezza. Ma un limite sì**, per non trasformare il nostro habitat, il nostro paesaggio in un'altra realtà. Chiediamoci se si tratta di conservatorismo o necessaria, equa, legittima autotutela.

## Gli eremi di San Paolo e San Giacomo aperti al pubblico per l'estate



**A**nche quest'anno nelle domeniche di agosto, come già nel mese di luglio, c'è la possibilità di visitare due luoghi particolari del territorio arcense: l'eremo di San Paolo a Prabi e l'eremo di San Giacomo e San Silvestro al Monte, in località Salve Regina. L'eremo San Paolo è aperto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; l'eremo San Giacomo dalle 10 alle 16. Un risultato di grande rilievo culturale reso possibile dalla collaborazione di due associazioni che assicurano la sorveglianza dei luoghi, la loro pulizia e manutenzione, e la promozione dell'evento: l'associazione Compagnia Schützen

Arco per l'eremo di San Paolo, i volontari del Circolo Ricreativo di Bolognana per l'eremo di San Giacomo. La visita è gratuita. Info: tel. 0464 583619 o [www.altogardacultura.it](http://www.altogardacultura.it).

**L'eremo di San Paolo** è sorto per volere dei conti d'Arco sull'antica strada che conduceva a nord, verso Trento, e ha avuto una storia tormentata: in varie occasioni ha rischiato di andare perduto; abitato da diversi eremiti ed eremite, nel corso dei secoli è servito anche da lazzaretto e da luogo di accoglienza e contumacia «extra moenia» per la città di Arco. Nella visita

è possibile ammirare le splendide decorazioni a fresco sia dell'esterno – di soggetto sia sacro, le più recenti, sia profano, le più antiche – che dell'aula, dove si può ammirare sia un ciclo con le «Storie della vita di San Paolo», sia una splendida «Ultima cena» affrescata direttamente sulle gibbosità della parete rocciosa cui l'eremo si aggrappa.

**L'eremo di San Giacomo e San Silvestro al Monte**, invece, sorge sulle pendici del Monte Velo; si raggiunge con una passeggiata in leggera salita di circa un quarto d'ora che parte dalla località Salve Regina. La fatica è

ben ripagata da una vista spettacolare sul Basso Sarca e dalla presenza della chiesa con annesso piccolo eremo, dove si possono vedere degli affreschi ben conservati di Marco Sandelli, detto Moretto – pittore attivo nella seconda metà del Quattrocento nella zona di Arco – e respirare l'atmosfera degli antichi luoghi di ospitalità per viandanti. La chiesa sorge infatti sull'antica via che collegava la zona dell'Alto Garda alla Valle di Gresta.

Le foto dell'eremo di San Giacomo (a sx) sono di Fabio Emanuelli; quelle dell'eremo di San Paolo (a dx) di Marco Calzà.

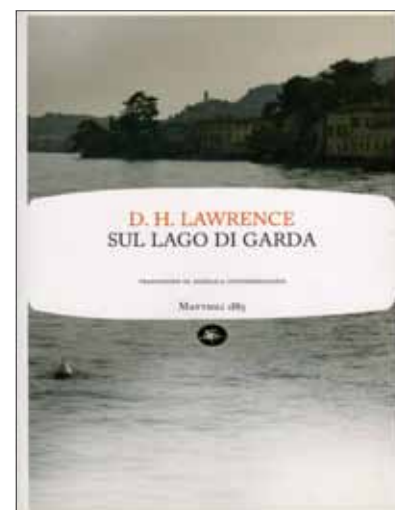
## Lawrence racconta il Garda

David Herbert Lawrence lasciò l'Inghilterra per la prima volta nel maggio 1912, a quasi 27 anni, fuggendo a Metz con Frieda von Richthofen, **spostandosi poi in Italia per un lungo soggiorno di circa otto mesi**. I due approdarono **prima a Riva del Garda, poi a Gargnano**. Restarono lì fino a marzo 1913, si trasferirono poi per qualche giorno a San Gaudenzio.

**Il periodo trascorso sul lago di Garda è stato particolarmente prolifico per lo scrittore**, anche poeta, saggista, drammaturgo e pittore. "Sul lago di Garda" (edizione Mattioli 1885, traduzione di Angelica Chondrogianis) fa parte di una raccolta di viaggio più ampia, intitolata "Twilight in Italy" e **scritta tra il 1912 e il 1913**, poi pubblicato nel 1916. Lawrence amò moltissimo l'Italia per il forte contrasto con l'Inghilterra:

nelle abitudini, nel paesaggio, nella gente, ma anche nella filosofia di vita che la governava e ne faceva scorgere, allora come oggi, i limiti. Così questo "On the lago di Garda" si presenta come una riflessione inquieta sul destino dell'Italia e dell'Europa.

Lawrence trovò probabilmente sul nostro lago un'anticipazione di quell'ambiente mediterraneo che tanto lo affascinava, in Gargnano quel rifugio dalla civiltà della macchina e del denaro che tanto detestava e nei gargnesi i custodi di un mondo arcaico e tutto sommato impassibile che poco si scompone e non si lascia travolgere dal tumulto della modernità. **Nella frazione di Villa si può tutto'oggi vedere Villa Igea**, in via Colletta 44. Essa è riconoscibile anche per la targa che ne ricorda il soggiorno.



## Itinerario lungo Il fiume più corto d'Italia

**A** Padenghe sul Garda esistono zone di rilievo storico-archeologico e ambientale, che restano per lo più sconosciute ai turisti, agli abitanti dei paesi vicini e, talora, alle stesse nuove generazioni che rischiano di non fruire appieno di ciò che il territorio offre loro.

**Il messaggio del libro è ambizioso: un invito a proteggere la natura a conservarla intatta** per le future generazioni, consapevoli che difendendola proteggiamo noi stessi.

Tra i vari punti d'interesse vi sono anche aree ben conservate e di pregio, come la zona Balosse e le aree Freddi,

dove nasce il Vaso Rì, corso d'acqua che scorre attraversando il centro storico per sfociare nel lago di Garda, sempre entro il territorio del Comune di Padenghe, di cui raccontano gli autori bresciani Andrea Nodari e Paola Crepaldi nel loro libro "Alle sorgenti del Vaso Rì - Itinerario lungo il fiume più corto d'Italia" pubblicato dall'Associazione Roverella (di cui il prof. Nodari è socio fondatore).

Immagini, curiosità su flora e fauna, disegni, carte e anche riflessioni sull'importanza dell'acqua per la vita di ogni essere vivente scandiscono il viaggio tra le terre lambite da questo piccolo gioiello gardesano.

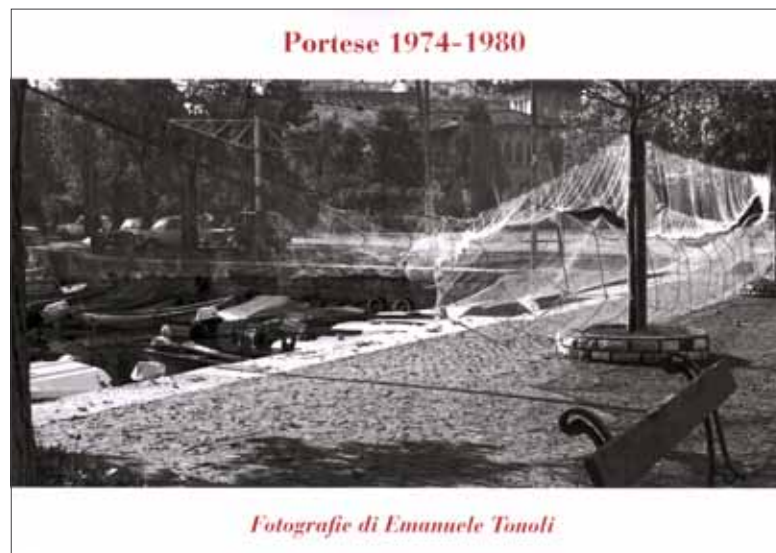
## Portese negli scatti di Emanuele Tonoli

**C**ome un album di ricordi, scorcio, emozioni e tracce di un passato non troppo lontano. **Un passato che torna con la forza delle immagini in bianco e nero per restituirci un po' della comunità di San Felice del Benaco**. Questo grazie al libro "Portese 1974-1980. Fotografie di Emanuele Tonoli".

Una bella iniziativa da parte del fotografo, professionista ormai da anni, che ha deciso di raccogliere in una pubblicazione alcune delle sue più suggestive fotografie, scattate agli inizi

della carriera. Scatti che mostrano luoghi, persone, famiglie di Portese.

La raccolta fotografica rappresenta un vero e proprio tuffo nel passato di Portese, con il suo caratteristico Porto e il suo castello medioevale, luogo ricco di storia e tradizioni che negli anni a vissuti attività legate all'arte, all'agricoltura e alla pesca, e garantisce a chi sfoglia queste pagine un misto di nostalgia e fascinazione, nel ricordo dei tempi in cui il fotografo trascorrevva ore nella camera oscura.



Portese 1974-1980

Fotografie di Emanuele Tonoli



## Ventesimo volume dei Quaderni della Fondazione

**C**ome ormai è tradizione, i **Quaderni della Fondazione Ugo Da Como** si presentano come uno strumento prezioso per la lettura e la ricerca di appassionati e studiosi che vogliono sapere di più sulla storia del territorio lonatese.

Il **FAI** dal 1975 pone grande attenzione alla comunità e alle singole esistenze promuovendo la cultura e tutelando il patrimonio locale, come la Rocca di Lonato.

Nel ventesimo volume, in particolare, sono contenuti tre importanti contributi, ulteriore occasione di approfondimento: **uno studio di rilievo di Giusi Villari, sulla Rocca di Lonato e la sua cortina muraria**; una parte a cura dello

studente universitario Alessandro Trevisi sul progetto lonatese di "albergo diffuso", che dà conto della fruttuosa **collaborazione tra Fondazione, Università degli Studi di Brescia e Comune di Lonato** per lo studio di fattibilità volto a restaurare e valorizzare alcuni immobili della Cittadella per portare il turismo in centro storico e salvare così alcuni edifici dal degrado.

Il terzo contributo riguarda invece la **Convenzione tra la Fondazione e l'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como per il 2015-2017**, per continuare a promuovere la Fondazione, operando con qualità grazie all'impegno di un nutrito gruppo di volontari.

La cultura è una cosa bella e aiuta a vivere.

# Cose di paese e di sacristia



La cultura è una cosa bella e aiuta a vivere.

**B**ello è anche scoprire che le persone scavino come minatori in biblioteche, fra libri polverosi ingialliti dal tempo e talvolta dell'incuria, ma delle buone anime cercano, ricercano, rovistano, setacciano, frugano e addirittura perquisiscono gli scritti antichi che narrano momenti e storie di ogni tipo e meglio del proprio paese.

Pensato tempo addietro e presentato sul far della sera all'inizio della primavera di quest'anno, il libro è la risulta di una vera passione e lo scoprirlo è di rara bellezza e per **Lucio Vezzola** che ne è l'autore deve essere stato un piacevole godimento mirabilmente trasmesso a noi per condividerne e averne un bel ritorno guardando nel caleidoscopio del tempo, come facevamo da bambini girando davanti a un occhio quei vetri colorati in fondo a un piccolo tubo di cartone.

**Parlare del proprio paese**, di persone, di fatti accaduti in tempi lontani e riferirli ora con gli occhi di oggi, occhi che leggono sospinti dal piacere, dalla passione, dalla voglia di sapere come accadevano e come fossero i rapporti umani nel conoscere, poi riferirne gli accadimenti.

**Rovistava in sagrestia il nostro autore**, luogo sacro e non solo per devozione, ma anche alveo di un fiume di carte di documenti, ma soprattutto di patrimoni di quell'umanità intrisa tra il culto e la vita di ogni giorno.

Il suo rovistare è stato proficuo e ci ha messi nella condizione di poter essere bellamente seduti in poltrona e percorrere anche noi il tempo di una Padenghe devota e viva e vitale nelle latine memorie perché tutte scritte in latino, di un prete che fu abile parroco, ma anche **raccoltore di eventi** divenuti ora documenti, e pure di attento ricercatore storico.

La difficoltà della traduzione dal latino dato che il Vezzola non ha approfondito, come fatto in alte cose, quella lingua, è stata superata facilmente dalla capacità del noto **prof. Campostrini**, Edoardo per gli intimi e fra questi è intimo il linguaggio dei nostri antichi romani, quindi **la prosa di Don Galli diventa sapida e la lettura scorre a scoprire episodi**, fatti e cose di paese e poi di "sacristia" dove erano riposte.

**C'è di tutto nel prezioso diario**: l'organizzazione della scuola a Padenghe con definite e precise le funzioni, gli insegnanti e relative materie degli insegnamenti come pure i costi a carico degli alunni e formando "una cassa col ricavato per pagare li Maestri", vi sono alcuni inventari che descrivono con diligente precisione quanto c'è nella camera nuova, in quella vecchia ed in cucina e "sopra il solaro alla scala i legni a far il santo sepolcro" con le iniziali in minuscolo per la destinazione dei legni.

**C'è la storia di un tempo** con cenni del Merlin Cocai cioè Teofilo Folengo noto anche per esse stato nostro vicino di casa avendo dimorato a Maguzzano, riporta dal Biemmi cose anche su queste pagine raccontate circa i Valvassori Bresciani e i grandi dell'epoca.

**Si racconta della caduta del dominio veneto e il passaggio all'impero austro-ungarico**: "nel 1799 aprile 16 si è cavato l'albero della libertà e si è incendiato nella piazza...", si parla del Castello di Drugolo, del passante padenghese Ramazzini con la sua mula assalito da banditi presso la zona de i Morti della Selva e salvato con un bagliore abbagliante proprio da quelle anime sante.

**Molti altri episodi, quasi raccontati sono avidamente leggibili e ci fanno comprendere come si viveva allora e nei tempi dove il Don Galli anch'egli**



**andava a rovistare e poi scrivere e che ora il Vezzola ha portato all'attenzione nostra e che molti di noi apprezzano e ne godono.**

**Particolare curioso**: il libro, ben rilegato, con bei fogli di carta patinata, molte fotografie ben fatte che aiutano e ricordano, copertina cartonata si può dire "di peso" e lo confermano anche i suoi due chili!

**La lettura, facilitata dai riferimenti, porta tranquillamente dentro le vicende passate**, è un importante e grosso documento di storia in alcuni secoli studiati, ricercati, ma soprattutto vissuti, e gratifica nell'apprendere le storie e il modo di vivere dei tempi descritti, e anche consola nell'approfondire le vicende e i momenti descritti. Ecco, questo ci fa apprezzare il paragone con i nostri tempi, dove troviamo ristoro dal vivere talvolta frenetico e tale nell'oggi che accettiamo vivendolo, ma l'apprendere momenti passati di un paese, meglio ancora se è il nostro, ci consola.

("Cose di paese e di sacristia. Memorie del paese di Padenghe e de' luoghi circonvicini", Edoardo Campostrini e Lucio Vezzola, Liberedizioni, 2015).

Alberto Rigoni - Rigù

a cura di Pino Mongiello

## Un percorso storico intorno a **San Fermo**

È fresco di stampa il volume di Massimo Moretti sulla storia di San Fermo (che sarà presentato nel castello di Portese il prossimo 6 agosto), ossia il promontorio che dalla terra di Portese si protende verso l'Isola del Garda. Lo segnaliamo per la ricchezza delle informazioni contenute, grazie alle quali il lettore potrà approfondire le vicende che si sono susseguite su quel lembo di terra nel corso di due millenni, e che hanno avuto ripercussioni sull'intero bacino benacense. Riportiamo qui la prefazione al libro firmata dal nostro collaboratore **Pino Mongiello**.

**S**ono sempre convinto che i luoghi parlino più di quanto pensiamo. Lo sa, soprattutto, chi si accinge a fare ricerche e a scrivere di storia. Mentre dico queste cose con convinzione, tuttavia, subisco, senza saper reagire, la tentazione montaliana. Nella poesia "La Storia" Montale afferma con sicurezza: «La storia... non è la devastante ruspa che si dice/ lascia sottopassaggi, cripte, buche/ e nascondigli. (...) La storia è anche benevola: distrugge/ quanto più può...».

In effetti, leggendo la bella silloge che **Massimo Moretti** ha realizzato sugli "scogli" (scopulos) di San Fermo,

non si può non constatare che, spesso, si è privi di documenti, si attendono ulteriori ricerche, si soppesano versioni contrapposte senza poter giungere a una sintesi storicamente definitiva. Nonostante tutta la sua buona volontà, e nonostante la sua attrezzatura da ricercatore, spesso lo storico deve sapersi arrendere di fronte all'assenza di dati inoppugnabili e oggettivi. Eppure non si può dire che l'autore di questo libro sia carente di riferimenti. Tutt'altro! Le informazioni che egli ci fornisce in quantità elevata sono autentiche tessere di un mosaico che definiscono in maniera rigorosa un disegno articolato e complesso.

Lo **scoglio di San Fermo** diviene, così, mediante la scrittura di Massimo Moretti, qualcosa di più di un semplice sito geografico: diventa **crocevia della storia benacense**, luogo che ha agganci con gli antichi insediamenti romani, castello medievale, luogo della pietà religiosa e della devozione, dove persino il miracolo si manifestava e dove, di converso, si alzava, non solo a parole, la testimonianza della grazia ricevuta. Si può dire che qui, sapendo leggerne i segni, si trovano tracce di duemila anni di storia. Un ruolo non secondario è rappresentato dal rapporto, non sempre felice, tra i **francescani dell'Isola e il clero secolare di**

**terraferma**. A volte non capisci se in un luogo come questo sia prevalsa la preghiera o la disputa. Non è il caso di elencare qui i dettagli della ricerca. Va però detto che l'autore supporta ogni sua affermazione con note e citazioni bibliografiche assolutamente riscontrabili ancora oggi. Soprattutto, Moretti vuole fare di questa sua ricerca un atto di omaggio all'amico e maestro Pierluigi Mazzoldi, prematuramente scomparso, che questi luoghi aveva conosciuto e amato con sincera intensità. Uguale gratitudine esprimo anch'io a quest'uomo colto e schivo che, con la sua presenza, onorò l'Ateneo di Salò, del quale fu per molti anni meritatissimo socio.

# Il (dis)servizio postale italiano

**S**vizzera: le poste elvetiche stanno sperimentando un servizio di recapito della corrispondenza a mezzo dei droni. Non è un servizio che abbiano intenzione di istituire subito, ma pensano di risolvere i problemi che presenta fra qualche anno.

**Da tempo, in Svizzera funziona così:** se si ordinano un libro o un pezzo di computer dalle società di vendite per e-mail, il pomeriggio di un giorno infra-settimanale, si vedrà arrivare un cortese "messaggero" col pacchetto entro la mattina del giorno successivo.

**Arriva tramite posta?** Neanche per idea. In tutti i casi arriva un impiegato di una ditta di consegna privata, puntuale come un orologio. Il servizio postale italiano (che adesso fa di tutto fuorché inoltrare corrispondenza) è alla preistoria rispetto a quello svizzero o, se per quello, anche al tedesco o all'austriaco. Adesso che si può seguire l'iter delle raccomandate, se si manda una raccomandata all'estero si vede che dagli uffici locali arriva fino a un ufficio di smistamento milanese in un tempo semidecente (due o tre giorni) e lì giace per un tempo indefinito, anche una settimana o dieci giorni. Perché? Mistero di postal.

**Se si riceve una raccomandata,** ecco che l'avviso del postino a voce è un ricordo del passato. Un tempo il postino suonava, adesso ti infilano nella cassetta un pezzetto di strisciolina di carta che di norma finisce schiacciato in fondo alla cassetta, con l'avviso della giacenza (dal giorno successivo) e chi s'è visto s'è visto. Così il giorno dopo con la medesima strisciolina si fa un'oretta di coda per venire in possesso della famigerata raccomandata.

**Come servizio non c'è male!** Non consegneranno neanche più la posta ogni giorno (nella preistoria i portalettere passavano due volte al giorno!), ma una sola volta ogni due giorni secondo uno schema alchemico circa le zone della città.

**Presto o tardi dovremo anche noi ricorrere a servizi privati per tutto,** non solo per documenti delicati come facciamo oggi non fidandoci del postal (cari, è vero, ma sicuri). Nel caso di acquisti per e-mail lo fanno già per le consegne; fra un po' lo dovranno fare tutti per tutto.

**Le poste moderne sono nate private** (anche se con privilegio imperiale): i nostri bergamaschi *Torre e Tasso* (poi "imperializzati" in *Thurn und Taxis*)



hanno garantito un perfetto servizio postale per tutto il periodo dell'impero austro ungarico fino all'arrivo della ferrovia. È un fatto che Leonard E. Reed, economista americano, vide già nel 1958 la necessità dell'iniziativa privata nel servizio postale.

"In questo campo, dove gli uomini sono stati lasciati liberi di tentare essi... consegnano due chili di petrolio dal Golfo Persico alla Costa Occidentale (degli USA) - metà del giro del mondo

- per meno denaro di quello che il governo fa pagare per spedire una lettera di venticinque grammi da un lato all'altro della strada", scriveva Reed.

**E il recapito con i droni?** Da noi sarà per sempre un sogno, per lo meno fino a che il servizio postale sarà in mano alle poste falso-private. In compenso, la nostra mala, sempre all'avanguardia, ha trovato che i droni sono ottimi per consegnare in giro le polverine varie.

Eventi a cura di Michele Nocera

## Omaggio a Maria Callas



**D**efinito da un funzionario della Regione Lombardia "una rassegna tra le più prestigiose della nostra regione", torna a Sirmione il Festival internazionale Maria Callas, alla XV edizione. **L'appuntamento inaugurale sarà sabato 22 agosto** (ore 21), presso la Chiesa dedicata a San Francesco nella frazione sirmionese di Colombare. Una vera e propria orchestra per iniziare la rassegna, curata dal direttore artistico Stefano Maffizzoni.

**Seguirà un concerto in Santa Maria Immacolata, chiesa di Lugana, mercoledì 26 agosto.** Per tutto il mese di settembre altri cinque

concerti completeranno il calendario. Veri momento clou saranno le messe in scena dei concerti, al Palazzo dei Congressi, di Rigoletto (3 settembre) e Tosca (9 settembre). **Artisti di fama,** guidati dal maestro **Sem Cerritelli**, con la presenza del **Coro lirico San Biagio**, le coreografie di **Marina Genoves**, **le scene e la regia di Michele Nocera** completeranno il numeroso cast. In scena circa settanta persone! Ed, evento nell'evento, **la sera del 3 settembre verrà il maestro Vince Tempera**, decano dei direttori d'orchestra di Sanremo, ma amante della lirica, della Callas e di Sirmione.



# Il tuo sorriso è speciale.

**Prenota la tua visita di consulenza,  
il preventivo è gratuito.**

- ✓ **Impianto in titanio € 550  
corona in zirconio € 540**
- ✓ **Interventi in sedazione  
con anestesista e carichi  
immediati**
- ✓ **Finanziamenti a TAN 0%  
senza interessi fino  
a 24 mesi con società  
finanziaria**

## **LONATO**

Via Cesare Battisti, 27  
Lonato del Garda (BS)

**030.9133512**

Direttore sanitario: Dott. Andrea Malavasi



**www.miro.bz**

Bolzano • Trento • Lonato • Rimini



## Masfer vince la 37a edizione del torneo di Polpenazze

**M**asfer Prodotti Petroliferi Spam Impresa Edile — GMR di Fettolinitermodinamica Degani BM Carrozzerie — Lara Compensati è la vincitrice della 37a edizione del torneo notturno di calcio di Polpenazze.

La serata si è aperta con la finale del quadrangolare pulcini tra ASD Valtenesi e CS Saiano. Dopo anni di tentativi finalmente è riuscita ai padroni di casa di aggiudicarsi il titolo: non è stato facile ma alla fine la Valtenesi è riuscita a strappare un prezioso due a uno.

Il terzo posto nel torneo lo conquista la PM Metalli che supera con autorevolmente Artekromo per tre a uno.

La finale, combattuta fino all'ultimo minuto, se la aggiudica Masfer, che sale così a quota quattro trionfi

nell'albo d'ora della manifestazione. Una finale decisa anche dalla doppietta di **Carmine Marrazzo** che si aggiudica anche la classifica dei cannonieri. Onore della armi comunque anche per l'altra finalista, Industrie Pasotti che tiene viva la partita fino alla fine, ma che deve cedere ancora una volta, dopo il 2007 proprio ad un passo dal grande traguardo.

Un'edizione del torneo fortunatissima, baciata dal bel tempo che ha portato una grandissima affluenza di pubblico segnando il record storico di presenze, come ha confermato il presidente dell'USP **Roberto Avanzini**. Un motivo d'orgoglio anche per il presidente onorario dell'USP **Attilio Camozzi**, che 37 anni fa credette per primo nel successo di questa manifestazione. L'appuntamento è per il 2016, già confermato e già atteso.

## Senini, importante commessa per Expo Visita di ringraziamento delle maestranze

La famiglia Senini vive da sempre ai **Novagli**, la più popolosa frazione di **Montichiari**, e a pochi metri da casa ha realizzato dal 1961 a oggi una **grande azienda leader in Italia nella produzione di pavimenti, blocchi, cordoli e bordure in calcestruzzo**. Ma la Senini ha anche un progetto ambizioso: essere artefice e punto di riferimento per la realizzazione della **"città ideale"**, una città intesa come luogo dove predomini il rispetto e la cura per l'ambiente.

"Una città a misura d'uomo" sono parole che leggiamo in una loro presentazione. Un sogno che **sabato 27 giugno**, un gruppo di una trentina di maestranze, guidate da **Massimo Senini e dalla sua famiglia**, ha potuto vedere realizzate in parte nella grande **Esposizione internazionale di Milano**. Maestranze composte da artigiani eccellenti, molti dei quali vivono nella stessa frazione, che hanno portato i loro prodotti non solo in Italia ma in numerose parti del mondo. Si sono ritrovati tutti di buon ora sabato mattina 27 giugno per un buffet di ringraziamento nella hall della Senini, per poi salire sul pullman che li ha portati all'**Expo milanese**.

"Un ringraziamento dovuto", hanno sottolineato i dirigenti della Senini, "per aver scoperto il segreto di

questo successo che sta nella visione che la nostra azienda ha del proprio lavoro: **creare, con le tecnologie più avanzate e in armonia con l'ambiente, prodotti "puliti", dal gusto "artigianale"** e in grado di restituire le sensazioni uniche dei materiali naturali."

La Senini è stata scelta da Expo per la fornitura e posa di **pavimentazioni destinate a tutta la piastra espositiva**, ovvero i viali d'accesso principali che conducono ai vari padiglioni, inclusi quelli della collina dell'albero della vita, dove si è conclusa la loro "festa di ringraziamento" alle ore 22.. Tecnologia anch'essa creata da aziende bresciane, come questa commessa della Senini che ha realizzato ben **30.000 metriquadri di pavimentazione davvero speciale**, cui hanno lavorato un centinaio di persone. Perché speciale? Perché si tratta di **pavimenti fotocatalitici** per esterni Ecotop che hanno un'importante valenza ecologica: puliscono l'aria e si autopuliscono. Realizzazioni attivate dalla Senini anche nei padiglioni di Inghilterra, Kazakistan, Fiere di Parma, sotto le statue di piazza Italia, Tecnogym, Vietnam e altri: meta di visite che non si potevano perdere in questo "viaggio di ringraziamento" e che sono di buon auspicio per nuove commesse internazionali.

## Riscopriamo la Rocca di Lonato attraverso alcuni episodi di Ottavio Marcoli

Uno degli episodi riguarda l'amica **Cristina Tosi**, lonatese, già ottima e appassionata collaboratrice nella Fondazione Ugo Da Como, come guida. Ella si decurtò per alcuni mesi lo stipendio di operaia (lavorava presso la ditta Canale di Lonato) pur di contribuire al restauro di due mobili e una sedia ed essere ricordata con l'esposizione di una targhetta. Il terzo mi vede protagonista.

Tutte le targhette (da cm 9x3) con il nominativo dei vari sponsor che avevano contribuito al restauro di mobili e dipinti sono state tolte, mentre la nuova direzione ha inaugurato su due pareti (Sala antica e Salotto della signora) due targhe in bronzo da cm 30x20 a ricordo di due

sponsorizzazioni, una delle quali dell'attuale direttore generale per 50.000 euro. Il costo dei dipinti restaurati andava da uno a 15 milioni. Il costo dei restauri dei mobili da 2/300.000 a oltre 6 milioni.

Un'altro episodio, su cui mi soffermo, riguarda l'idea di costruire il muro d'ingresso alla Rocca lonatese, demolito a suo tempo dalla Proloco, per agevolare il passaggio di camion e mezzi meccanici all'area antistante l'ingresso principale. L'impegno era gravoso per cui, tramite l'allora assessore alla Cultura dott. Papa, cercai l'aiuto dell'associazione Alpini di Lonato, contattandone il presidente. La risposta, però, fu negativa. Gli alpini non effettuarono i lavori per i privati (tutte storie!). Non mi persi

d'animo. Ma per poter erigere il muro di pietra occorreva provvedere al preventivo dello scavo, alla gabbia di ferro e al getto di fondazione. A chi mi potevo rivolgere? A Lonato in quell'epoca, si stava costruendo la tangenziale, i cui lavori erano stati affidati all'impresa Icla di Napoli.

Un mattino, di buonora, mi recai presso gli uffici della direzione lavori. Ne parlai al geometra assistente, ma mi rispose che lui non poteva prendere decisioni. Attesi l'ingegnere direttore dei lavori e gli spiegai le ragioni e quanto mi abbisognava per iniziare l'opera. Dopo mezzora andai in Fondazione e vi passai la mattinata, per tornarmene a casa dopo mezzogiorno.

Con meraviglia mi trovai con lo scavo e con l'armatura in ferro e il getto già completati.

Appena lasciato l'ufficio della ditta Icla, il direttore dei lavori aveva messo a disposizione un camion, scavatori e autobetoniere e dato ordini affinché si provvedesse all'intervento richiesto. Effettuato l'arco in mattoni dell'ingresso, da parte delle ditte Casella-Camozzi di Lonato, il muro è stato poi completato dal sottoscritto, ex impiegato pubblico, e per l'occasione muratore, con l'aiuto di due manovali speciali: Ermes Pasinetti, di professione massaggiatore, presso le Terme di Sirmione, e Angelo Papa, meccanico attrezzista di macchine per calze (alla faccia degli alpini!).

## Zavattaro Assicurazioni



di Zavattaro

Dott. Paolo, Dott. Vittorio, Dott. Guido

Agenti Esclusivi divisione SAI

Agenzia Generale

Desenzano del Garda

Via Adua, 3 - Centro Direzionale Gold Center

Tel. 030 9141217 - Fax 030 9141988

Succursali:

Castiglione delle Stiviere e Peschiera del Garda



APERTO DA

MARTEDÌ A DOMENICA

DALLE ORE 10.00

ALLE ORE 18.00

ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA MILLE MIGLIA - CITTÀ DI BRESCIA

NEL MONASTERO DI SANT'EUFEMIA DELLA FONTE, FONDATO DAI MONACI BENEDETTINI NELL'ANNO 1008

VIALE DELLA RIMEMBRANZA, 3 - S. EUFEMIA (BS) - TEL. 0303365631

SEGRETERIA@museomillemiglia.it





**Pizza, birra artigianale,  
carne alla griglia, primi piatti  
e dolci fatti in casa:  
tutto questo è**



**Beer Restaurant & Pizza**

via Colli Storici, 115 Desenzano del Garda (BS) vicino al casello autostradale di Sirmione  
Tel 030 9910351\_www.birrahopsdesenzano.it

# Cecilia Gasdia: un soprano molto popolare



Estate 1999 - Arena di Verona - La vedva Allegra: Cecilia Gasdia con Andrea Bocelli



Cecilia Gasdia con Michele Nocera

Veronese doc, inizia la sua carriera cantando, giovanissima, nel coro dell'Arena di Verona. **Vince il concorso Callas**, istituito da Giovan Battista Meneghini nel 1980. **Nel 1983 la ritroviamo alla Scala di Milano**, catapultata sul palco per debuttare in "Anna Bolena", sostituendo, all'ultimo minuto un'indisposta Montserrat Caballé. "Indossai - ci confida - il costume che fu indossato nel 1957 da Maria Callas.

Grande l'emozione". Devo ricordare che nel 1989, in occasione della mia prima mostra a Sirmione sulla "Divina", quel costume fu esposto.

Da lì è partita una grande carriera che l'ha vista protagonista in tutti teatri del mondo. Con splendide stagioni al **festival rossiniano di Pesaro** per anni. "L'unico mio rammarico - confida il soprano - è di

non aver inciso troppo". **Ora partecipa, in qualità di esperta di voci e giurata, a programmi su Rai Uno.** Torna spesso a Sirmione per le cure termali: è rimasta una donna semplice e con la caratura da artista.

Eccezionale anche come musicista, ma, direi eccezionale come donna.

**10° ANNIVERSARIO**  
**AGRIGELATERIA SULL'AIA®**

Desenzano d/G (Bs) - Loc. Fenilazzo  
Tel. 030 9110639 - Info@cortefenilazzo.it  
www.cortefenilazzo.it  
www.agrigelateria.com

siamo in EXPO presso padiglione "LE CUPOLE di LOVE IT"  
Piazza Lake Arena  
www.copagriexpo.it

## EVENTI DI AGOSTO

### Mercoledì 4:

ore 20: Festa di ballo latino americano e sagra della mozzarella con piatti tipici a base di mozzarella appena fatta

### Venerdì 7:

ore 20: grigliata di carne su prenotazione e FIORENTINA DAY e AGRIPIZZA

### Mercoledì 12:

Pranzo e cena con AGRIPIZZA. E nostri prodotti

### Sabato 15:

Festa di Ferragosto pranzo e cena con AGRIPIZZA e i nostri prodotti

### Mercoledì 19:

Ore 20: festival della salamella, pollo alla griglia e patatine

### Venerdì 21:

ore 20: grigliata di carne su prenotazione e FIORENTINA DAY e AGRIPIZZA

### Mercoledì 26:

Festa dei giovani serata latino, bruschette, AGRIPIZZA e birra

### Venerdì 28:

ore 20: grigliata di carne su prenotazione e AGRIPIZZA

### Sabato 29:

ore 20: festival del formaggio con la partecipazione del Party on the Road di Radio Studio Più.  
PRESENTAZIONE NUOVA LINEA a EXPO padiglione le Cupole di Love IT in Lake Arena

### Mercoledì 2 Settembre:

ore 20: festival della salamella e "Gelato al sapore di mosto"

**PARCO ROLLY**  
VIA DEGLI ALPINI | MANERBA DEL GARDA



PATROCINIO DEL COMUNE  
DI MANERBA D/G

# Maner**BEER**fest

**6|7|8|9** • AGOSTO

**6**  
ago

**STEF BURNS**

| **Vasco Rossi**  
• Rock concert



**7**  
ago



**QUEEN TRIBUTE**

| **MerQury Band**

• Freddie Mercury real tribute



**8**  
ago

**VASCO ROSSI  
TRIBUTE BAND**

**ANDREA BRAIDO**

| in Fronte del palco '90  
**Remake Tour con  
Gli Amici Di Alfredo**  
• Rock concert



**9**  
ago



**NOMADI TRIBUTE**

| con **Oscar Melody band**  
• Italian folk concert



**APERTURA STAND h.19**

**FOOD and BEER from h.19**



**ManerBeerFest**  
info: 0365-552745

# Quasi un chilometro per ritrovare il lago e il suo splendore Desenzano ha inaugurato il 30 luglio la nuova passeggiata fino alla Spiaggia d'oro

“Il lago ritrovato”: è questo il titolo dell'evento-inaugurazione che, lo scorso giovedì 30 luglio, ha avuto per protagonista il lago e un nuovo tratto di passeggiata tra Desenzano a Rivoltella. Per l'esattezza **800 metri di percorso pedonale** tra l'area verde di via Lario e la Spiaggia d'oro, un tracciato **a bassissimo impatto ambientale** che si collega al camminamento già esistente e prosegue oltre il porto di Rivoltella. Dopo il taglio del nastro, la Banda cittadina di Desenzano ha intrattenuto i presenti con alcuni brani, suonando dalla terrazza della Spiaggia d'oro.

«L'area verde di via Lario – ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici **Rodolfo Bertoni** – diventa il punto di partenza per una passeggiata a filo delle onde che attraversa le spiaggette dietro l'**Idroscalo** e **Villa Pellegrini**, tocca la **Spiaggia d'Oro** e quella delle **Fornasette** e prosegue oltre il **Porto di Rivoltella**. Un tassello del futuro collegamento pedonale tra il centro di Desenzano e la frazione di Rivoltella, un'attrattiva turistica che valorizza la fascia a lago rendendola più fruibile per tutti, perché offre nuovi tratti di spiaggia pubblica prima non raggiungibili».

Il progetto, prosegue il vicesindaco **Rodolfo Bertoni**, «è strategico per il rilancio turistico di Desenzano, che necessita di nuove infrastrutture e di ammodernare quelle esistenti, in

particolare sulla fascia a lago. La realizzazione di quest'opera è stata condivisa con gli operatori turistici, che vi hanno investito una quota rilevante della **tassa di soggiorno**. La bontà delle scelte è testimoniata dal successo della passeggiata, che è già frequentata ancora prima dell'apertura ufficiale».

La passeggiata è stata realizzata con assi di larice e ghiaia "levocell" e segue la linea di costa alla quota di 66 centimetri sul livello del lago, ancorandosi al lido e in parte alle fondamenta delle strutture esistenti. Tutto il percorso è illuminato con luci a led e accessibile ai disabili grazie alla pendenza inferiore all'8%. Lungo il percorso sono stati ricavati cinque **punti di sosta con panchine in pietra**.

Il transito davanti all'Idroscalo è stato reso possibile grazie a un accordo raggiunto con l'Aeronautica militare – superando così il principale ostacolo al completamento della passeggiata – garantendo **la sicurezza** delle strutture attraversate.

«Ringrazio l'Autorità di Bacino – afferma il sindaco **Rosa Leso** – per aver investito risorse importanti su questa opera, tramite l'interessamento dell'assessore **Maurizio Maffi**, e i responsabili dell'**Aeronautica militare** e dei **Padri Rogazionisti** per averne condiviso lo spirito aprendo il passaggio a cittadini e turisti».



In autunno, l'area di via Lario sarà completata con la sistemazione del verde e la posa di nuova illuminazione. Partiranno invece **il prossimo inverno i lavori del tratto di passeggiata dalla Maratona alla darsena Lepanto**. Il progetto esecutivo è già stato approvato e finanziato per 276.000 euro dal Comune e per 350.000 dall'Autorità di Bacino.

I prossimi lavori a lago riguarderanno

anche il tratto di Rivoltella: nel **Piano opere pubbliche 2016** è già previsto il proseguimento dell'attuale passeggiata a lago all'area verde di Villa De Asmundis. «In questo modo – conclude il vicesindaco – con l'ultimo scoglio del superamento di alcune darsene, sarà completato il collegamento tra il centro di Desenzano e le zone di interesse naturalistico, unendo non solo idealmente città e natura, tessuto urbano e ambiente lacustre».

<p><b>La Fiorentina dell'Osteria</b> tutti i mercoledì</p> <p>Aperitivo con le nostre stuzzicherie</p> <p>Fiorentina di manzo selezionato, su pietra lavica con rondelle di patate al forno</p> <p>Gelato artigianale mantecato al momento</p> <p><b>25€</b> bevande incluse</p>	<p><b>La grigliata di Pesce</b> tutti i giovedì</p> <p>Aperitivo con le nostre stuzzicherie</p> <p>La grigliata di pescato del giorno con le nostre salse fatte in casa</p> <p>Sorbetto artigianale mantecato al momento</p> <p><b>28€</b> bevande incluse</p>
<p><b>Il Fritto Imperiale</b> tutti i venerdì</p> <p>Aperitivo con le nostre stuzzicherie</p> <p>Il fritto imperiale con tagliatelle di verdure in pastella</p> <p>Sorbetto artigianale mantecato al momento</p> <p><b>28€</b> bevande incluse</p>	
 <p>Villa Pasini - via Videlle, 2 - Raffa di Puegnago del Garda (BS) www.villapasini.it - info 0365 651652 / 3478847455</p>	



## Eros, tripla magia a Verona Si apre all'Arena il tour mondiale

**EROS WORLD TOUR 2015**  
**Arena di Verona 16, 18, 19 settembre**

**A** due anni dal successo del Noi Tour, l'artista italiano pop più stimato all'estero è pronto per una formidabile tripletta all'Arena di Verona, presentando lo straordinario repertorio che ha saputo conquistare le platee di tutto il mondo. Lo show sarà arricchito dalla presenza di straordinari musicisti della scena internazionale e proporrà, per la prima volta, anche i nuovi brani dell'album "Perfetto". Su Facebook, Eros Ramazzotti ha pubblicato un messaggio in cui racconta che si sta preparando fisicamente e mentalmente agli

speciali concerti: "Ogni volta un'emozione nuova."

Non bastano 30 anni di esperienza alle spalle". Il cantante ha spiegato di aver vissuto mille avventure durante la sua carriera, tra viaggi, hotel, letti, ristoranti, persone e città, ogni volta con emozioni diverse, e - ha aggiunto l'artista - spera di riuscire a regalare ai suoi fan uno spettacolo ancora più bello rispetto a quelli del passato. Info e biglietti su [zedlive.com](http://zedlive.com)

FINO AL 31 OTTOBRE 2015

# PRENOTA I TUOI LIBRI DI TESTO.

PER LE SCUOLE MEDIE, LE SUPERIORI E L'UNIVERSITÀ

# BUONO SPESA SCUOLA 20% CON CARTA VANTAGGI

- 1 Prenota il tuo libro di testo presso il punto dedicato **all'interno dell'ipermercato**. Al momento dell'ordine è possibile richiedere anche il servizio di copertinatura.
- 2 Collegati al sito **shop.libripertutti.it/iper** oppure attendi il nostro sms per verificare l'arrivo dei tuoi libri.
- 3 Al momento del ritiro, presentando la **Carta Vantaggi**, insieme allo scontrino riceverai un **BUONO SPESA del 20%** utilizzabile fino al 30 novembre 2015 sul settore scuola: **zaini, astucci, cancelleria, grembiuli.**

Per i dettagli e le esclusioni consulta il regolamento disponibile al banco accoglienza del punto vendita o sul sito **WWW.IPER.IT**

**APERTO TUTTE LE DOMENICHE**  
Dalle 9 alle 22

Via Manzoni 36  
Lonato del Garda (BS) Tel. 030.9136111

**SERVIZIO DI  
COPERTINATURA**  
**€1,00 a libro**

VENITA ABBINATA.  
Legge regionale indicata nel  
regolamento all'interno del punto vendita.

il **Leone**  
di Lonato  
shopping center



# Un accompagnamento spirituale a servizio dei cristiani nella chiesa

«Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!

...Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (Lc. 11,27 ss.)

«Chiunque fa la volontà del padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello sorella e madre» (Mt. 12,50).



“Gesù risponde ad un complimento rivoltogli da ammiratori e riferito a sua madre con un'affermazione ancora più impegnativa e pertinente: *chi fa la volontà di Dio si trasforma in una comunità di santi*

addirittura più grande di Lui, perché lo rende più che mai presente, vivo e attuale.

Il Concilio Vaticano II nel capitolo VIII della *Lumen Gentium* ha ripreso questa testimonianza sinottica, sul rapporto tra Maria e la Comunità ecclesiale, arricchendola anche con la intensa meditazione teologica di San Giovanni Apostolo. Maria in questa prospettiva è l'icona della chiesa e la madre del discepolo che cammina dietro a Gesù.

Grandi maestri dello spirito e gradi teologi vedono dunque in Maria la dimensione materna di Dio, la sua cura instancabile per ognuno di noi e anche la dimensione pastorale della chiesa che si fa carico della trasmissione del vangelo di generazione in generazione. Questo dà senso alla vita di ogni uomo ancor prima che si sia deciso per una fede più personale e impegnata, fonte di salute per il corpo e per la psiche.

La figura di Maria ci attesta così la modalità originale dell'autocomunicazione di Dio che non è solo il Padre che ci richiama all'obbedienza delle leggi, ma che è anche la Madre che anticipa quello di cui abbiamo bisogno per riprenderci e ricostruirci, senza chiedere niente in cambio. Questo amore materno e paterno di Dio ci permette

di riscoprire una relazione così raffinata con Lui al punto da abilitarci ad un'autostima così piena e generosa da includere anche i nostri più fastidiosi difetti”.

Così scriveva don Giuseppe Accordini (docente di Teologia sistematica all'Università Cattolica di Brescia e filosofo allo Studio teologico San Zeno di Verona) nella sua introduzione al libretto delle testimonianze raccolte al Santuario di San Polo, nel Lonatese.

“Mi chiamo Daniela con questa mia lettera prendo l'occasione per ringraziare il Signore e la Madonna Santissima, venerata nel giardino di San Polo di Lonato per avermi sostenuto nei momenti della mia sofferenza, e per avermi dato la forza di affrontare con serenità la mia malattia.

Diventando anche per tanti fratelli e sorelle sofferenti punto di riferimento e incontro con Gesù Risorto. Ringrazio il Signore per avermi fatto incontrare persone straordinarie, che mi hanno aiutata e che sono sempre presenti nelle mie preghiere e nel mio cuore”.

Elena invece scrive: “Spero vivamente che la mia testimonianza possa essere d'aiuto ad altre persone affinché credano e abbiano fede. Circa un anno

fa, dopo la mia prima maternità, sono sprofondata in una forte depressione. (...) Era come se dentro di me ci fossero due personalità che combattevano tra di loro; mi sforzavo di essere normale, ma la situazione non migliorava.

Questa situazione è durata circa tre mesi e per me è stata molto dura, soprattutto perché da mio marito non ho avuto molta comprensione e gli unici che mi sono stati vicini sono stati i miei genitori. Poi è stato mio padre (che ora non è più con noi) a parlare con Luigi e a pregare la Madonna. Già il giorno dopo, quando al mattino mi sono alzata, ho sentito di essere tornata me stessa. Ero felice, felice di vivere, felice dalla mia famiglia. Questa voglia di vivere, che mancava da molto tempo era finalmente ritornata.

La prima cosa che ho fatto è stata telefonare ai miei genitori. Anche loro sono rimasti meravigliati e contenti allo stesso tempo.

In seguito ho avuto modo di recarmi direttamente presso il Santuario della Madonna e d'incontrare Luigi. Questa esperienza mi ha fatto capire tante cose, ma fra queste la più importante è quella di non sentirsi mai soli, perché abbiamo sempre qualcuno che viene ad aiutarci”.



Ingresso e dettaglio da oltre 20 anni  
produzione propria borse in pelle  
**100% made in Italy**



## 10 Punti Vendita sul Lago di Garda

Manerba del Garda - Via Campagnola 52 - SS Desenzano - Salò - Tel e Fax 0365 654113

Salò - Piazza Vittoria 10 - Tel 0365 290075

Salò - Via San Carlo 50 - Tel 0365 290245

Tel e Fax 0365 654113 - [www.pelletteriacharlotte.it](http://www.pelletteriacharlotte.it) - [www.pelletteriacharlotte.com](http://www.pelletteriacharlotte.com) - [magriem@gmail.com](mailto:magriem@gmail.com)

## Palio di San Lorenzo 20a edizione con la nuova Pro Loco

La **Pro Loco di Pozzolengo** ha un rinnovato consiglio direttivo con undici nuovi consiglieri. Dopo gli eventi "Pasquetta al Parco" e "Apericena al Parco", realizzati in poco tempo grazie a fresche idee e molto apprezzati dalla popolazione che vi ha partecipato numerosa, durante un'assemblea pubblica il nuovo direttivo ha presentato alla comunità i tradizionali eventi estivi. Il neopresidente della Pro Loco, **Lorenzo Ronchi**, ha espresso gli intenti del gruppo dichiarando di sentirsi onorato per essere stato chiamato a rappresentare come presidente questa associazione, formata da un gruppo di amici volontari che vogliono lavorare e mettersi al servizio del paese.

Il lavoro ora è volto all'organizzazione del tradizionale **Palio di San Lorenzo**. La volontà dell'associazione è quella di **coinvolgere tutte le realtà del territorio**, sia commerciali-produttive che associative, per organizzare i consueti appuntamenti estivi con delle novità.

Prima occasione è la **Festa della birra**, programmata dal 31 luglio al 3 agosto, dove una quarantina di ragazzi del gruppo **Music Village**, presso la struttura del campo sportivo parrocchiale, proporrà musica rock, birra



e stand gastronomici. A seguire, ci saranno il **Cantapalio**, sfida canora che premierà la voce migliore fra le otto contrade del paese, il **Palio della pasta-sciutta o Palio di San Lorenzo**, che quest'anno avrà come ospite musicale **Nicola Congiu**, cantante di fama nazionale. Le novità saranno la **Strassarola**, tradizionale gioco delle bocce organizzato nella sua forma più semplice e il **torneo di beach volley**, che coinvolgerà i ragazzi del paese. Fiore all'occhiello poi del Palio sarà la serata del 22 agosto con il **De Gustibus Morenicis**, degustazione itinerante per le vie del paese con assaggi dei prodotti tipici del territorio. Si terminerà, infine, il 30 agosto con la **Carrettata giù per Pozzo**, una sfida goliardica fra i carretti costruiti in modo artigianale.

Quest'anno ricorre il ventesimo anniversario della manifestazione (Palio di San Lorenzo) e si cercherà di valorizzare tale momento nel migliore dei modi rispettando e celebrando la sua tradizione. Grande onore è l'aver ricevuto, per la prima volta, il patrocinio per la manifestazione da parte di Regione Lombardia e Provincia di Brescia che hanno espresso il loro vivo apprezzamento per l'evento.

**Grandi ringraziamenti** sono da rivolgere a **tutti i volontari e contradaioi** che anche quest'anno hanno profuso il loro impegno e la loro passione per realizzare questo incantevole panorama di eventi che, nelle prossime calde serate, rinnoveranno il piacere di stare insieme in un'**atmosfera di amicizia e serenità**.

## Campo-scuola con i volontari della Protezione civile

Si è svolta da mercoledì 22 a domenica 26 luglio la 3ª edizione del **Campo-scuola** organizzato dal **Gruppo comunale volontari Protezione civile di Pozzolengo** in collaborazione con la Regione Lombardia, i Vigili del Fuoco, il Corpo forestale, la Polizia locale di Pozzolengo, il Soccorso Alpino, la Polizia locale della Provincia di Brescia e la Croce Rossa Italiana. Il campo base è stato individuato **presso il parco pubblico "Don Luigi Giussani"**, praticamente nei pressi del centro storico di Pozzolengo. Vuole essere una proposta educativa, come spiegano Massimo De Casamassimi, comandante della Polizia Locale, Luca Lollato e Sergio Bonomo del Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile. **Un'iniziativa per ragazze e ragazzi dagli 11 ai 17 anni**, che hanno aderito in circa sessanta. La settimana prevede lo svolgimento di **attività teoriche e pratiche** relative alle seguenti tecniche: antincendio, primo soccorso, logistica d'emergenza, orientamento, alpinismo, navigazione fluviale, educazione civica e alla legalità. Non è mancato, inoltre, lo spazio per il gioco e le attività di intrattenimento serali. A completare il programma anche **due giornate di esplorazione e attività esterne**.

## Racconti acqua e sale... di Marta Sartori

# La veste delle stagioni

Il possente e maestoso albicocco si risveglia dal lungo sonno invernale stiracchiando i nodosi rami al tiepido sole. Le prime formichine fan capolino da quella crepa appena visibile sul muretto e pigramente in fila indiana s'arrampicano sul tronco in cerca di afidi da cui ricavare la zuccherina melata, loro ghiottoneria prediletta. Timide e leggiadre accarezzano l'aria le farfalle. Verdi gemme impreziosiscono le braccia spoglie rivestendole sapientemente di brillanti smeraldi. Adagio, adagio graziose sposine di bianco vestite appaiono tra le fronde e nell'intimo calice cullano il vellutato e dolce frutto.

Vicky e Ale, le mie cugine, con sorprendente agilità si issano nell'incavo legnoso dei due poderosi rami che divergono dal ruvido fusto e, beffandosi scherzosamente di me che bambina paffutella non riesco nella medesima avventurosa impresa di scalare l'albero, s'accoccolano beate come due scimmiette dispettose sulla rudimentale amaca, che pende lassù

tra il folto delle foglie.

A naso all'insù, un poco imbronciata e delusa, m'allontano circumnavigando l'albero e vado a dondolarli seduta sull'altalena avvinghiata ad un robusto e paziente ramo. Acerbi frutti verdognoli preannunciano l'arrivo della calura estiva, la bella chioma frondosa ombreggia e rinfresca il cortile, l'anziano e pesante albero pende leggermente verso il tetto più basso della casa. Il frinire insistente delle cicale accompagna il lento scorrere degli afosi pomeriggi. Il cielo terso e radioso s'intravede tra le foglie che gioiose giocano con i raggi del sole, il sottile pulviscolo sospeso nell'aria si irradia di lamelle dorate. I rami son ora ingioiellati di frutti setosi, deliziosi e amabili doni del generoso albero. Anche le furbe api han colto l'invito al goloso banchetto e le loro graziose cellette han già costruito. A malincuore le tenere albicocche sciolgono l'abbraccio col vecchio padre e affrante si abbandonano nel vuoto per raggiungere madre terra

con sordi tonfi. Tutt'attorno si saziano le voraci formiche spolpando in minuscoli morsi le impotenti e rassegnate albicocchine che tristi lanciano nell'aria nostalgici sguardi alle esuli sorelle ancor lassù a dar bella mostra di sé.

Nell'atmosfera dolciastra restano i nudi e scabri semi: involucri di nuova vita. L'attentato albero debole e prostrato dal dolore per la perdita delle amate figliole lentamente si sveste del suo incantevole manto e teatralmente l'abbandona ai propri piedi. Il velo funereo e incartapecorito s'accascia al suolo squallidamente, infidi funghi dal cappellaccio biancastro prosperano all'intorno. La sofferenza del gelido inverno travolge ancora una volta il veterano di tante stagioni che esausto e avvilito vi si abbandona ricadendo nel torpore d'un ripetuto letargo. Lo scorbutico e ululante vento con collerica ira ogni pena e amarezza si porta via.



**NabaCarni** spa  
carni - salumi equini

Sede e Stab.: 25086 REZZATO (BS) Via Prati, 69  
Tel. 030 24986 (R.A.) - Fax 030 2498600  
<http://www.nabacarni.it> - e-mail: nabameat@zerogroup.it



**Mister GUSTO**  
by Masina

la qualità della carne equina  
il gusto della gastronomia tradizionale

Siamo nel Centro Commerciale "La Rocca" Famila  
Lonato del Garda - Via C. Battisti - Tel. 030 9130259

# Ricordi di un medico condotto: **il dottor Lorenzo Biasio**

Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova nel 1948, **sono giunto a Desenzano nell'agosto del 1963**, avevo infatti vinto il concorso per la seconda condotta medica, che comprendeva San Martino e Rivoltella. **Provenivo da Paratico sul lago di Iseo**, dove ho esercitato, quale medico condotto, per otto anni. Quando giunsi a Desenzano, ero sposato da dieci anni e avevo tre bambine rispettivamente di 9, 7 e 4 anni. Da tempo avevo acquisito le specialità in cardiologia e pediatria. **Trovai casa con una certa difficoltà a Rivoltella.**

**Paratico**, con il ponte sull'Oglio che divide la provincia di Brescia da quella di Bergamo, **era un centro di commercio già molto attivo e ricco negli anni '50**; ricordo ad esempio le Manifatture Ravasio, i Cantieri Riva Motoscafi. A Desenzano, invece, sul territorio della mia nuova condotta il settore economico prevalente era l'agricoltura. Un particolare significativo dell'epoca fu, ad esempio, **la festosa cena familiare alla Cascina Campanella per l'arrivo della luce elettrica.**

**Il sindaco di Desenzano degli anni '60, avv. Luigi Laini**, oltre Rivoltella, mi assegnò il nuovissimo **ambulatorio di San Martino**. Qui non c'era la farmacia; una signora raccoglieva le ricette e procurava per i pazienti le medicine a Rivoltella.

Una grave disgrazia portò alla mia famiglia improvviso dolore nell'autunno del 1963, pochi mesi dopo il nostro arrivo a Desenzano. **Il disastro della diga del Vajont, causa di duemila morti, colpì profondamente mia moglie Antonietta** con la perdita dei genitori, dei fratelli, degli zii, di nipoti e di amici.

**Nei primi anni della condotta a Rivoltella-San Martino** i pazienti erano, come già accennato, quasi tutti coltivatori diretti, ma tanti si prodigavano sia come contadini sia come muratori. Lavorando il sabato e la domenica si costruivano pian piano la loro casetta. Qualche edificio veniva abitato anche se non aveva ancora i serramenti alle finestre e un tendone costituiva la porta d'ingresso. Ricordo un caso limite: in commissione edilizia non fu approvato un progetto perché privo dei servizi igienici.

**Molto buoni sono stati i rapporti con gli amministratori locali.** Non dimentico: Luigi Laini, Emilio Invernizzi, Pietro e Alberto Anselmi, Giovanni De Gasperini, Tullio Zago, Pier Giuseppe Ramella, l'on. Piera Bonetti. Dei colleghi ho conosciuto in particolare: Rubens Samaja, Enrico Ventura, Alfio Sgalambro, Achille Baronio, Aldo Salvotti, Adolfo Corti, Carlo Piazza, Aldo Lanciotti. All'ospedale in via Gramsci ho

incontrato più volte i medici Alberto Tovena, Claudio Banterle, Carlo Pezzoli, Leone Zaccherini, Gaetano Brocco, Vincenzo Portulano, Giovanni Morandi, Bruno Lomanto, Giovanni Anardo, Vigilio Ziacchi, Mario Iorini e il dottor Bandini. Ho fatto conoscenza anche con i dorreri Alice Marai, Gallieno Andrei, e il veterinario Carlo Valbusa. Mi scuso se ho dimenticato qualcuno.

**Positiva fu la collaborazione con l'ostetrica Melisenda Viola e l'assistente sanitaria Giuseppina Filippazzi.** Particolarmente fattivo è stato il lavoro con il dott. **Esterino Caleffi, preciso e sollecito segretario comunale.**

**Di Rivoltella ricordo con piacere l'amicizia con la famiglia Beschi. Luigi Beschi, archeologo di fama internazionale**, divenne mio amico fin da giovane. Lo conobbi a Padova quando era matricola e viveva nel Collegio Mazza. Saputo dove abitavo, quando tornava al paese natale per salutare la sorella, bidella al Centro professionale, si fermava a casa mia. Insieme organizzammo più di una volta alcuni giorni di vacanza in montagna. Con le rispettive famiglie riunite trascorrevamo periodi sereni. Il professor Beschi continuò a frequentarci anche quando io e i miei ci trasferimmo a Desenzano in via Del Molin. **Il nipote Francesco Beschi è attualmente vescovo a Bergamo.** In villeggiatura con moglie e figlie, oltre le escursioni in montagna, mi piaceva ricercare e studiare minerali e fossili (conchiglie).

**Quando il dott. Rubens Samaja andò in pensione, le due condotte mediche vennero unificate, così dovetti assumere anche l'ambulatorio di Desenzano centro, con l'incarico di Ufficiale Sanitario.** Il lavoro era tanto. Prima dell'avvio del Servizio Sanitario Nazionale, dato l'obbligo della reperibilità medica di giorno e di notte, feste comprese, per tutto l'ampio territorio di Desenzano, numerose erano le chiamate urgenti notturne (specie se gratuite...!) con il suono del campanello di casa. Il telefono non era ancora diffuso.

**Mi vengono in mente alcuni episodi, come la chiamata d'urgenza in una fredda notte invernale all'ultima cascina del territorio, al confine con Pozzolengo.** Arrivo preoccupato e la padrona mi accoglie dicendo: "Oh, dottore, ci scusi; il ragazzo ha sbagliato, doveva chiamare il veterinario!"

**Un altro episodio lo considero il massimo: doppia foratura alle ore 12.15, procurata sulle strade di campagna dissestate. Al tempo le gomme**

**avevano la camera d'aria. Vado dal meccanico e mi dicono che è già andato a pranzare! Lunga fu l'attesa del suo rientro in officina.**

Nel 1963 l'ospedale di Desenzano, evoluzione di un'infermeria, era ancora in fondo a via Vittorio Veneto. Aveva sette medici permanenti e due-tre volte la settimana passavano per le visite alcuni specialisti. **L'Ospedale nuovo, inaugurato nel 1978, disponeva negli anni '80 di un numero di medici circa venti volte superiore.**

Negli ultimi anni, **da tempo in pensione, mi sono particolarmente dedicato a ricerche sulla Grande Guerra del 1914-18.** Ho raccolto molti documenti importanti dell'epoca, che, dopo aver riordinato e completato, ho donato all'Università Statale di Milano. Certamente tante pagine di storia studiate sono da rivedere. Dalla lettura delle documentazioni originali ho appreso che durante questo conflitto si sono verificati decessi crudeli tra la popolazione delle regioni interessate, a causa degli stenti e della fame.

Quanto agli uomini impegnati nell'esercito, trovo sia stato gravemente disumano l'ordine delle decimazioni, impartito dalle alte gerarchie (generali Luigi Cadorna, Andrea Graziani). A tal proposito ricordo che nel giugno del 2014, a Rovereto, si è tenuto un convegno nazionale, che ha puntualizzato il fenomeno dei caduti per decimazione, di cui si è sempre parlato troppo poco.

**Tra i tanti libri sulla Prima guerra mondiale, raccolti e letti, ha attirato la mia curiosità il resoconto steso sulle battaglie del Cadore del 1917-18 dall'allora tenente Erwin Rommel, che poi diventerà il grande generale dell'epopea dell'Africa settentrionale nel secondo conflitto mondiale. Sono inoltre venuto a sapere che la famiglia della moglie, una nobildonna dell'Impero asburgico, era originaria di Longarone, il paese di mia moglie Antonietta. Il bisnonno di mia moglie, segretario comunale, aveva senz'altro conosciuto i nonni della signora Rommel, che portavano lo stesso cognome.**

**A riepilogo di una vita, mi viene da pensare che sono nato in un mondo e ora vivo in un altro mondo di cui seguo le vicende tramite i racconti dei nipoti, fortemente impegnati nell'oggi.**

**Certamente ho dimenticato pagine del libro della vita e qualche altra pagina... preferisco dimenticarla!**

## Hermes Cavagnini, regista sempre più internazionale



**G**rande soddisfazione per il giovane regista lonatese **Hermes Cavagnini** e la sua compagnia cinematografica "Frontera Pictures LLC" di ritorno da Cannes, dal "Marché du Film", svoltosi in concomitanza con il Festival internazionale. Hermes Cavagnini si presentava con il taglio definitivo del suo **secondo lungometraggio, il crime-western "Wasteland"**, girato al confine **tra Texas e Messico**. Il film è stato acquistato dalla società **D3Telefilm di Douglas Price**, società di distribuzione cinematografica con sede a Los Angeles. E il contratto triennale cede all'azienda californiana i diritti mondiali del film, al quale seguirà una **distribuzione televisiva, tramite dvd e su aerolinee e compagnie navali in Europa, Nord America e Asia**. L'uscita del film è prevista per il prossimo autunno.

Un altro progetto in cantiere è **una serie Tv in dieci puntate** sul tema dell'**immigrazione**,

che ha già ottenuto preaccordi di **coproduzione con Tunisia, Slovenia e Ungheria**. Protagonista della fiction è un tunisino laureato a Perugia che, scaduto il suo visto di studente, decide di ricongiungersi a Trieste con la fidanzata ungherese. È praticamente la storia della sua odissea lungo la costa dalmata. A Cavagnini spetta il **controllo esecutivo e la regia di due lungometraggi: un crime**, coproduzione con una rete televisiva catalana, sarà girato oltre che in Spagna anche **nella regione di Manitoba (Canada) e in Colombia**. Si tratta di un viaggio nella vita di un signore della guerra e la discesa nella spirale di nichilismo che avvolge la sua vita. Ma nel cassetto di Hermes Cavagnini c'è anche la produzione esecutiva per l'opera prima dei registi trentini Martin Tranquillini e Anna Bressanini: **"Le belle gambe"**, una **commedia nera in lingua inglese** che parteciperà al bando della Biennale College di Venezia 2015.

ROBERTO DARRA



G.S. San Martino d/B



# 40<sup>a</sup> FESTA DEL VINO



**12 - 13**  
**14 - 15 - 16**  
**Agosto 2015**

**Wine Festival**  
**Weinfeste**  
**Wijnfeest**  
**Fête du vin**

**A SAN MARTINO  
DELLA BATTAGLIA**

Apertura stand gastronomici ore 19  
in caso di pioggia posti a sedere al coperto



**biemme**<sup>®</sup>  
etichette autoadesive

[www.biemme-etichette.com](http://www.biemme-etichette.com)  
[info@biemme-etichette.com](mailto:info@biemme-etichette.com)



**BORVICA S.r.l.**  
costruzione stampi  
per materie plastiche  
e pressofusione

[www.borvica.it](http://www.borvica.it)  
[info@borvica.it](mailto:info@borvica.it)

Via del pilandro, 8/A  
25010 San Marino d/B  
Desenzano del Garda  
Brescia



# Rotolano le **botti del 24° Palio** a Polpenazze

La **Valtenesi**, zona ridente, fu detta anche “**Valle degli Ateniesi**” da illustri ed appassionati ricercatori, fra questi il compianto gardesano **Attilio Mazza**, che di questo ha scritto tempo fa rincorrendo il **trasformarsi di grappoli di uva in un gustoso Gropello**; anch'egli incredulo come altri ma tant'è, la bellezza della zona è ormai arcinota e ha esaltato i panorami di vigneti e oliveti, e i palati per l'olio e il vino, Gropello soprattutto.

**L'estate e le vacanze aiutano certamente la sosta di fronte a panorami, ma si aggiunge anche alle feste celebrate per il piacere di farle e di proporre un momento di collettiva allegria aiutata da qualche calicino.**

Dunque è tempo di “**Palio delle Botti**” in Valtenesi, e le squadre dei bottari dei comuni della Valtenesi sono pronte. Quest'anno approderanno a **Polpenazze nei giorni di venerdì 14 e sabato 15 agosto** per disputarsi, sulle vie interne dell'antico borgo, il Palio della **XXIV edizione** della storica manifestazione promossa dai **Lions della Valtenesi**.

**Le feste di paese hanno sostituito ormai le vecchie feste religiose, oggi le persone si muovono molto di più, familiarizzano e si divertono come è logico e bello fare.**

Le botti ormai vuote rotolano per fare gare come fossero automobili o più facilmente ricordare il dio Bacco che in Valtenesi ha importanti seguaci, terreni con filari ordinati, cantine con muri ampi e mantenere all'interno temperatura giusta per il **Gropello**, ma anche **Marzemino** e altri rossi, e il **Chiaretto**, il famoso vino di una notte, inventato cento anni fa e in grande



smalto tutt'ora.

**Le botti svuotate**, dopo le annate del loro impegno, hanno trovato un tempo nuovo, quello di far festa, **correre e correre, sospinte da ragazzoni allegri**, ma veri atleti che le fanno rotolare nelle strade dei briosi centri dei sette comuni della Valtenesi, agghindati a turno per ospitare le gare, le bancarelle, i tavoli imbanditi attorno ai quali la gente si accalca allegra lasciando ferme in qualche prato le auto per andare crogiolarsi al sole d'agosto fino all'arrivo della luna.

Polpenazze, nota per la sua magnifica “**piazza balcone**” sulla Valtenesi e la sua bella e vigile chiesa, è l'organizzatore della manifestazione. Ventiquattro anni fa un Club internazionale ben introdotto in Italia: il **Lions Club denominato appunto “Garda Valtenesi”** ha voluto suggerire e proporre l'organizzazione di questa gara, che in Italia è frequente nelle di zone ricche di

vigneti creando un vero corollario festoso e popolare, quindi ogni anno ne collabora all'organizzazione coinvolgendo i propri soci. Tra questi, ricordiamo il fondatore, un ingegnere dell'alta Lombardia qui trasferitosi nella bella Valtenesi ai bordi di Garda: l'ing. **Cosimo Porretti**, ora in retrovia, ma sempre valida e attiva persona, mentre il ruolo dei Lions è quello del presidente nel suo turno annuale, quest'anno il dottor **Alessandro Gatti**, che sostituisce il dottor Perrotti, coadiuvati da tempo dal valtenesino (padenghese) **Lucio Vezzola**, che ogni anno reinventa e ripropone attraverso i comuni e le associazioni sportive la consolidata celebrazione della festa.

**Si pensi solo che ogni anno il richiamo delle persone valtenesine, dei turisti e dei gardesani è sempre elevato, segno del successo della manifestazione.**

Ma quest'anno ci sarà una chicca in più, che da qualche anno insegue i cieli dei comuni dove è il turno della manifestazione: “**La notte dei desideri**”, quando nel cielo stellato vengono lasciate a disposizione e a discrezione delle brezze e dei venti della sera le belle e caratteristiche **lanterne cinesi rilasciate a correre verso il cielo** a portare lassù i desideri perché ritornino a far contenti tutti, anche quelli che ormai non credono più alla fate. Senz'altro è meglio che ci siano ancora feste così fatate, perché lo straordinario giro della vita corra più frequentemente fra la gente e con la gente in momenti di allegria e serenità. Se poi questo avviene in borghi di inconfutabile bellezza, come la Valtenesi baciata dal Garda, dove la gente è operosa e capace di proporre e anche godere di questi momenti, ancora meglio!

Alberto Rigoni

**TRATTORIA**  
*Dall'Abate*  
di Paolo Abate




**Tutto il pesce che vuoi**  
direttamente dalla nostra pescheria





Via Agello 24 - 25017 Rivoltella del Garda  
Tel. 030 9902466 - email p.abate@tin.it

**CAIOLA**  
outdoor



Realizzazione ed installazione tende dta sole  
Chiusure invernali per porticati



Castiglione delle Stiviere  
Via Toscanini, 79 - Tel 0376 638851  
cel. 335 7094257 - Fax 0376 948667  
infocaiola@gmail.com  
www.caiolaoutdoor.com



Comune di  
POZZOLENGO



# Palio di San Lorenzo

20<sup>a</sup> edizione **POZZOLENGO**

**31 LUGLIO 1/2/3 AGOSTO**

**Festa della Birra** dalle ore 20.00 alle ore 24.00  
PRESSO CAMPO SPORTIVO ORATORIO DI SAN LORENZO. 13<sup>a</sup> edizione evento musicale con brani rock e stands enogastronomici. ORGANIZZATO DAL GRUPPO MUSIC VILLAGE E PRO LOCO POZZOLENGO

**8 AGOSTO**

**Cantapalio** dalle ore 21.00 alle ore 24.00  
PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE. 16<sup>a</sup> edizione sfida canora fra le contrade e stands enogastronomici. ORGANIZZATO DA CONTRADE E PRO LOCO POZZOLENGO

**12 AGOSTO**

**Torneo di Beach Volley** dalle ore 17.00  
PRESSO CAMPO PARCO DON LUIGI GIUSSANI. 1<sup>a</sup> edizione sfida sportiva amatoriale. ORGANIZZATO DA CONTRADE E PRO LOCO, AL TERMINE SALAMINA PARTY

**14 AGOSTO**

**Castelli in Musica** dalle ore 21.00 alle ore 23.00  
PRESSO PIAZZA UGO MULAS. ORGANIZZATO DA ASSOCIAZIONE COLLINE MORENICHE E PRO LOCO POZZOLENGO

**16 AGOSTO**

**Strasarola** dalle ore 18.00  
PRESSO IL PARCO DON LUIGI GIUSSANI. Sfida al gioco delle bocce 1<sup>a</sup> edizione. ORGANIZZATO DA CONTRADE E PRO LOCO, AL TERMINE SALAMINA PARTY.

**22 AGOSTO**

**De Gustibus Morenicis** dalle ore 20.00  
PRESSO LE STRADE E LE VIE DEL CENTRO STORICO. 9<sup>a</sup> edizione degustazioni di eccellenze del territorio unite a vini delle cantine locali, allietate da musica. ORGANIZZATO DA PRO LOCO DI POZZOLENGO

**30 AGOSTO**

**Carrettata giù per Pozzo** dalle ore 10.00  
ESIBIZIONE GOLIARDICA DI CARRI ARTIGIANALI. 2<sup>a</sup> Edizione.  
Durante l'evento presenti stands gastronomici  
ORGANIZZATO DA GRUPPO CARRETTISTI DI POZZOLENGO E PRO LOCO

**10 AGOSTO**  
**Palio di San Lorenzo**  
— 20<sup>a</sup> edizione —

SFILATA DI CARRI GOLIARDICI PER LE VIE DEL PAESE.

**DALLE ORE 20.00 DEGUSTAZIONE DI PASTASCIUTTE  
OSPITE DELLA SERATA NICOLA CONGIU**

PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE. ORGANIZZATO DA CONTRADE E PRO LOCO DI POZZOLENGO

con il patrocinio di



# Cala de Or

## la spiaggia per tutti

È pronta per la stagione la nuova "Spiaggia per tutti" del Garda bresciano. Si trova presso il lido Spiaggia d'oro di Desenzano del Garda (Rivoltella) il primo progetto pilota del lago di Garda con strutture, arredi e ausili volti a favorire l'accesso al lido e la discesa in acqua per tutti, senza barriere. Un intervento voluto e finanziato dall'amministrazione comunale desenzanese, con la partecipazione dell'Autorità di Bacino del lago di Garda e di Idro e grazie a un contributo regionale della Lombardia.

«Per garantire un adeguato servizio ai cittadini e agli ospiti della città, e per rendere più accessibili le zone balneari del nostro territorio comunale (visto che su 8 km di costa desenzanese per ora solo due sono fruibili), è stato inserito l'intervento di adeguamento del centro balneare Spiaggia d'oro con il progetto "Spiaggia per tutti", grazie al quale abbiamo raddoppiato lo spazio dello stabilimento e allargato la parte balneare», spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici **Rodolfo Bertoni**.

Il restyling della Spiaggia d'oro è stato inaugurato lo scorso 4 luglio. Se prima la struttura aveva un'estensione di 40 mq e si presentava come un piccolo chiosco, ora copre circa cento mq ed è un elegante locale, curato nei dettagli e con ampia terrazza-solarium. Lo stabilimento è dotato di servizi (bagni, spogliatoi e docce) e di un nuovo bar con spazi accessori (antibagno, spogliatoio e servizi igienici per il personale), più un locale magazzino per il ricovero di attrezzature balneari, sedie e ausili per l'ingresso in acqua di persone disabili.

Il costo complessivo dell'intervento è di 150mila euro, di cui 105mila a carico del Comune di Desenzano e 45mila per la parte di competenza dell'Autorità di bacino, compresi gli ausili. Con fondi regionali, l'Autorità di bacino ha infatti contribuito al progetto realizzando le opere necessarie per consentire l'accesso alla spiaggia da parte di persone con difficoltà motorie e favorire la loro discesa in acqua senza ostacoli, dotando il centro balneare di particolari carrozzine e di uno scivolo. Anche il parco del vicino ristorante Spiaggia d'oro è stato ripulito e messo in sicurezza, adibito per ora a "dog beach", spiaggia riservata ai cani, e aperto durante il giorno in attesa di affidare la struttura a un privato per la prossima stagione.

Giulia Safra



## BELLINI & MEDA SRL



LOC. PONTE CANTONE, 19 - POZZOLENGO (BS) - TEL 030 918100

[www.belliniemeda.it](http://www.belliniemeda.it) - [info@belliniemeda.it](mailto:info@belliniemeda.it)

# AMICA

Chips

## STORE



### SCOPRI TUTTI I PRODOTTI IDEALI PER I TUOI APERITIVI

**GLI AMICA CHIPS STORE SONO A:**  
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) - Via dell'industria, 57  
MANERBA DEL GARDA (BS) - Via Vittorio Gassman, 39



# Strada dei Vini e dei Sapori del Garda

## Gli Eventi di Agosto

### **Sabato 1 Agosto Ore 21:00**

Palazzetto dello Sport Manerba: Armonie  
Sotto la Rocca Spettacolo Le dolenti note  
Banda Osiris  
Calendario Cvg Regate Mondiale Multi Classe  
(Wild-Tiger-Dragon)

### **Domenica 2 Agosto ore 10:30**

Fondazione Cominelli Via Padre Santabona  
9 Cisano S. Felice: Aperitivo con Le  
Muse Danza, Musica, Teatro, presentazioni  
editoriali

### **Domenica 2 Agosto ore 21:00**

Terme Castello di Vallio: Festa 60 anni di  
Storia Musica e Prosa - Ubaldo Rosso -  
Elena Zegna - Anca Valle

### **Venerdì 7 Agosto ore 21:00**

Terme Castello di Vallio: Festa 60 anni di  
Storia Tributo a De Andre' - Volume Ottavo

### **Sabato 8 Agosto**

Ore 20.30 Aperitivo  
Ore 21.15 Concerto: Chiostro di San  
Francesco Gargnano, I Suoni e Sapori del  
Garda "Blues On Bach". Libere escursioni  
dalla musica classica alle contaminazioni  
Jazz, Blues, Rock. Per Quartetto d'archi

### **Sabato 8 Agosto Ore 17:00**

Visita guidata Basilica S. Andrea Maderno  
Medioevo sul Garda

### **Venerdì 14 Agosto ore 21:00**

Terme Castello di Vallio: Festa 60 anni di  
storia "Paese mio che stai sulla collina"  
Paola Rizzi

### **Domenica 16 Agosto Ore 17:00**

Visita guidata Pieve di Santa Maria Tignale  
Medioevo sul Garda

### **Martedì 18 Luglio**

Calendario CVG Regate: Regata Sociale

### **Giovedì 20 Agosto ore 18:00**

Villa Romana Toscolano Maderno: Visita  
guidata alla Villa Romana

### **Venerdì 21 Agosto**

Gardone Riviera: Notte fondente

### **Sabato 22 Agosto**

Ore 20.30 Aperitivo  
Ore 21.15 Concerto: Limonaia del Pra' de  
la Fam, Tignale Porto: I Suoni e Sapori del  
Garda "Suoni e Limoni" Racconti sonori per  
la memoria dei sensi

### **Sabato 29 Agosto**

Ore 20.30 Aperitivo  
Ore 21.15 Concerto: Villa Romana  
Toscolano Maderno: I Suoni e Sapori del  
Garda "Concerto Archeologico"

### **Sabato 29 Agosto**

Calendario Cvg Regate: 49° Trofeo Riccardo  
Goria

### **Sabato 29 Agosto Ore 17:00**

Visita guidata Chiesa di San Francesco  
Gargnano Medioevo sul Garda

### **Domenica 30 Agosto ore 10:30**

Fondazione Cominelli Via Padre Santabona 9  
Cisano S. Felice Aperitivo con le Muse Danza,  
Musica, Teatro, presentazioni editoriali.

# Le Freccie Tricolori

tornano a **Peschiera del Garda** - 16 agosto ore 11

**D**opo nove anni, **fortemente voluta dall'amministrazione Gaiulli** che è riuscita con molto impegno ad organizzare il tutto, torna a Peschiera del Garda la **Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN) dell'Aeronautica Militare Italiana**, durante lo spettacolo "Sky Riders", il 16 agosto, **dalle ore 11 alle ore 12.30**.

La manifestazione aerea "Sky Riders" si svolgerà nello spazio aereo che sovrasta la cittadina di Peschiera del Garda, il "bello e forte arnese" che, domenica 16 agosto, vedrà radunarsi una maestosa folla di persone pronte ad ammirare lo spettacolo nel cielo.

Scelta come tappa del calendario 2015, insieme ad altre 5 località internazionali e altre 12 distribuite sul territorio nazionale, Peschiera del Garda entra nell'importante rosa delle località ospitanti. La cittadina lacustre, che questa estate offre ai turisti che la scelgono come meta delle proprie vacanze e ai suoi abitanti, una lunga serie di manifestazioni, una più interessante e coinvolgente dell'altra, ha deciso di organizzare questo evento così rilevante, simbolo di orgoglio e passione italiana.

Con dieci aerei, di cui nove in formazione e un solista, le Freccie sono la pattuglia acrobatica più grande del mondo, comandate dal tenente colonnello Jan Slangen, 40 anni. Solo i migliori piloti riescono ad accedere alle Freccie, selezionati tra coloro che hanno almeno 1.000 ore di volo all'attivo.

Diverse le novità nella formazione della Pan. Il ruolo di solista (Pony 10) ricoperto dal **capitano Filippo**

**Barbero**, mentre a maggio c'è stato l'esordio del **capitano Luca Galli** con il numero 9. Le altre due novità riguardano l'incarico di Pony 4 affidato al **capitano Massimiliano Salvatore** (nel 2014 Pony 7) e di Pony 7 al **capitano Gaetano Farina** (nel 2014 Pony 4), immutate le altre (capo formazione: **maggiore Mirco Caffelli**, seconda sezione, Pony 6, **capitano Mattia Bortoluzzi**, postazione Pony 2 **capitano Pierangelo Semproniel**, in Pony 3 **Stefano Vit**, in Pony 5 **Vigilio Gheser** e in Pony 8 **tenente Giulio Zanlungo**). Il pubblico potrà ammirarne le figure e le acrobazie dalla lunga e caratteristica passeggiata che **si snoda dal Porto Fornaci, nella frazione San Benedetto di Lugana, fino al porto di Peschiera**, passando per le spiagge delle località Bergamini e Cappuccini e arrivando fino al versante opposto del Lungolago Garibaldi.

Sarà uno spettacolo grandioso, gratuito e aperto a tutti, che richiamerà decine di migliaia di persone, come stato nelle edizioni precedenti. La manifestazione, organizzata dal Comune di Peschiera del Garda, con il supporto logistico dell'agenzia Prima Aviation, autorizzata dall'Aeroclub Italia che svolge funzioni di controllo su tutti gli airshows civili in Italia.

Le Freccie sono sostenute da sponsor e marchi di rilievo che le accompagnano in tutte le loro esibizioni e saranno presenti anche durante la tappa arilicense.

Per ulteriori informazioni contattare: **Francesca Revelant Relazioni Esterne Peschiera del Garda +39.3497517444** [relazioniesternepeschieradg@gmail.com](mailto:relazioniesternepeschieradg@gmail.com)

## AFFITTASI

### Ufficio Arredato

65mq c.ca

Zona direzionale  
Via Cesare Battisti

info: 0309132813

## A Lonato del Garda

Riparazione e Assistenza  
MACCHINE PER GIARDINAGGIO



## SANGIORGI

di Sangiorgi Annarosa

TRATTORINI  
TOSAERBA  
DECESPUGLIATORI  
Noleggio  
arieggiatori  
catenaria e fresa



Centro assistenza - Riparazioni



BOSCHETTI  
ROBERTO



PADENGHE s/G. (BS) - Via Dell'Artigianato, 1 - Tel. 030 9908527  
[www.sangiorgigiardinaggio.it](http://www.sangiorgigiardinaggio.it) - Email: [autoriparazioniboschetti@virgilio.it](mailto:autoriparazioniboschetti@virgilio.it)

# TOTAL SUMMER MUSIC FESTIVAL

14-16  
Agosto  
2015

Dalle 16:00 alle 04:00  
Sulla Spiaggia di CocoBeach

[www.cocobeachclub.com](http://www.cocobeachclub.com)  
info +39 3921721659

*CocoBeach*

TOTAL  
SUMMER  
CLUB

# IMISTERI DI LONATO



## LE ROVINE DELL'ACQUEDOTTO ROMANO

**A**lla distanza di non più di 200 m. a nord dell'edificio absidato, i cui rilievi furono oggetto della campagna radar eseguita nella primavera del 2000 sotto la direzione dell'ing. Ermanno Finzi del Dipartimento di Geologia e Geofisica dell'Università di Padova in accordo con la Soprintendenza Archeologica della Lombardia, si trovano i resti di un acquedotto risalenti ad epoca antichissima.

Sono individuabili ancora oggi due imboccature in sezione ortogonale al piano di campagna, una posta a sud – ovest e l'altra a nord – est, incassate di poco sotto il terreno e collegate tra loro assialmente da un vaso a cielo aperto largo circa 40 cm., profondo circa cm. 70 – 80 e lungo circa 6 metri. (vedi foto)

Queste due aperture (da cui si intravede lo sviluppo dei cunicoli adibiti a condurre per portare acqua) presentano un architrave costituito da un elemento in pietra piatto, di circa 10 – 15 cm. di spessore

che si imposta su pareti a secco di pietre sbozzate e sassi. Un tipo di muratura molto antica.<sup>1</sup>

L'acqua, senza dubbio proveniva dalle uniche sorgenti permanenti del territorio di Lonato dette le Bagnole, poste a est di Sedena, le stesse che serviranno, nei secoli successivi, ad alimentare l'acquedotto cittadino.

A questo antico acquedotto, di notevole portata, che serviva di acqua potabile la zona archeologica delle Pozze non è mai stato dato grande rilievo, ma ci si chiede a cosa poteva servire se non era a servizio della mansio ad Flexum area prima identificata dalle fotografie aeree e poi da altre radenti il suolo in periodi di siccità ed infine dalle proiezioni georadar?<sup>2</sup>

L'amico Giuseppe Roberti, che fu il conduttore del fondo per tutta la sua vita, ove anche abitava, mi raccontava che a metà del secolo scorso i ragazzi entravano in questa apertura dell'acquedotto romano ed in altra posta in prossimità della strada che porta alla località Stoppini alla ricerca di gamberi d'acqua

dolce.

Una risposta definitiva e convincente a questo interrogativo un giorno dovrà essere data. Per ora resta un mistero.<sup>3</sup>

1. Queste misure sono state messe in evidenza in occasione di un sopralluogo da parte dell'arch. Lorella Cipriani e da chi scrive, avvenuto il 6 ottobre 2003, unitamente ad ampia documentazione fotografica.
2. Vedi LINO LUCCHINI, in *Civiltà Bresciana*, ann XIII, marzo 2004.
3. Il volumetto sopra citato, edito nel gennaio di quest'anno a cura della Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia e dell'Associazione LA POLADA con il contributo del Comune di Lonato (AA. VV. Sulle tracce dell'Uomo, Lonato, 2004, p. 37) riporta, in una cartina, le varie fasi delle indagini condotte dal 1997 al 2000 nel sito vincolato delle Pozze – Fenil Schena, e indica, in legenda, nel punto sopradescritto, un acquedotto romano, anche se nel testo non se ne fa alcun cenno.





**36 RATE**  
**TASSO**  
**ZERO**

# FUORI TUTTO

**100 Cucine  
in esposizione e in  
pronta consegna,  
con i prezzi più bassi  
di sempre.**



# Il Generale di Malcesine: **Alberto Pariani**

**G**li sportivi e i turisti che allegramente abbordano i vagoncini della **funivia Malcesine-Tratto Spino** non sanno che possono farlo grazie a un **ufficiale del Regio Esercito Italiano**.

Il generale **Alberto Pariani** era nato a Milano nel 1876. Figlio di militare, seguì le orme paterne. **Iniziò il suo servizio negli Alpini** e durante la **Prima guerra mondiale** raggiunse il grado di di generale. Fu **Capo di Stato maggiore** di due corpi

d'armata e **Vicecapo di Stato maggiore della Sesta Armata**. Tra il 30 ottobre e il 3 novembre 1918 **fu tra i delegati italiani che a Villa Giusti** (Padova) presentarono ai rappresentanti austriaci le condizioni dell'**armistizio**. Successivamente ebbe l'incarico di definire con l'Austria i **nuovi confini con l'Italia**. Dal 1928 al 1933 fu capo della **missione militare in Albania**. Nel 1936 divenne Sottosegretario di Stato per la guerra e Capo di Stato maggiore dell'esercito. In questo periodo effettuò delle ristrutturazioni

nell'esercito, facendo adottare, tra l'altro, la **divisione binaria**. Nel 1943 venne nominato **vicere di Albania** e in seguito **ambasciatore a Berlino**. **Scelse Malcesine come sua residenza**. Qui, verso il 1940, vi fece costruire una villa al cospetto del lago di Garda, ove concentrò, arricchendola costantemente, la straordinaria **collezione grafica** (libri, incisioni, fotografie, ecc.) da lui allestita con continuo amore grande competenza. Dal 1959 il **fondo librario Pariani** costituisce una delle raccolte più preziose della Biblioteca civica di Verona.



Nel 1947 dai vincitori **fu processato per "atti rilevanti a favore del regime fascista"**, accusa dalla quale fu **assolto**. Si ritirò in pensione nella sua villa di Malcesine. Venne eletto **sindaco del paese** nel 1952. Fu un incarico al quale si dedicò con tutte le sue forze, e durante il quale **realizzò il Museo del castello scaligero**, quale centro di conservazione e studio di quanto si riferiva a Malcesine e al lago di Garda, e **a esso legò parte della sua biblioteca**. Deliberò anche una nuova sistemazione delle scuole locali, da lui direttamente finanziata con specifico lascito testamentario. Ma il suo maggiore merito furono **la progettazione e l'avvio della realizzazione della funivia Malcesine-Tratto Spino**, che permette in pochi minuti di raggiungere la cima del

**Monte Baldo**, a 1743 metri di altitudine, e ha dato a Malcesine la sua stagione turistica invernale, oggi meta di appassionati di mountain bike e parapendio.

Non vide la conclusione dell'opera, perchè **morì nel marzo del 1955**. La funivia fu terminata dopo la sua morte.

Un busto del generale, opera dello scultore bardolinense **Albino Loro** (1956), è esposto nella sala a lui dedicata nel castello scaligero di Malcesine. E un suo ritratto, prima nella sua villa, è conservato alla Biblioteca civica di Verona.



**farsi riconoscere...**

é anche una questione di etichetta



**biemme**<sup>®</sup>  
etichette autoadesive srl

## Desenzano, capofila di un progetto per vincere contro il vizio del gioco



Si comincia con pochi spiccioli e si finisce col dilapidare i risparmi in banca e mandare in crisi la propria vita e la propria famiglia. La ludopatia non è solo un fenomeno sociale, ma una malattia che rende incapaci di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse con gravi conseguenze personali e sociali, che cominciano col trascurare la propria salute e i propri cari fino alla perdita di una vincita, anche piccola. In Italia, secondo dati recenti (fonte Eurodap), ne soffre una persona su due. È evidente come possa essere considerato un "disturbo di

salute pubblica". E sono soprattutto le categorie più deboli, come disoccupati, pensionati, casalinghe e anche giovani, a cadere nella "trappola" dell'azzardo.

La corretta informazione e azioni preventive sono quanto mai urgenti e fondamentali. Motivo che ha spinto il Comune di Desenzano a essere capofila di un progetto contro le ludopatie. «Il fatto d'aver ottenuto anche un finanziamento dalla Regione Lombardia ci dà la possibilità di agire a livello distrettuale e di avere strumenti efficaci per la prevenzione, l'individuazione e il sostegno al problema», commenta l'assessore ai Servizi sociali **Antonella Soccini**.

Nel programma sono coinvolti numerosi soggetti del Garda bresciano (Distretto 11): oltre ai singoli Comuni, lo

Sportello Basso Lago, l'Unione Comuni della Valtenesi e la Comunità Montana Alto Lago.

L'obiettivo primario, evidenzia il sindaco **Rosa Leso**, «è di costruire una rete di collaborazione tra enti pubblici, associazioni e scuole del territorio gardesano al fine di condividere una linea d'intervento unica in ambiti prioritari per la prevenzione delle ludopatie».

«Elaborare strategie preventive, di informazione e sostegno affinché i cittadini siano in grado di conoscere, evitare e/o contenere eventuali attività connesse al gioco d'azzardo». Questa è la finalità espressa nel progetto che ha ottenuto, nel bando regionale "Progetti contro le ludopatie, a tutela del risparmio e per prevenire le truffe", un contributo di 50mila euro su un totale di spesa stimata di 64mila euro.

Più nello specifico, l'iniziativa punta a formare adulti moltiplicatori della prevenzione, ovvero operatori del terzo settore, volontari, insegnanti, studenti, agenti di polizia locale e associazioni sportive che siano a contatto con le varie fasce della popolazione più esposte al rischio. Attraverso vari canali (incontri a tema come serate, eventi territoriali, assemblee scolastiche, materiale informativo cartaceo e online con particolare attenzione a internet e ai social network), si cercherà di mettere in evidenza i rischi personali, economici, familiari, lavorativi e sociali connessi al gioco d'azzardo.

Tra i maschi in genere il disturbo inizia negli anni dell'adolescenza, mentre nelle donne tra i 20 e i 40 anni.

Finalità del progetto gardesano è anche quella di rafforzare le competenze di vita, insistendo sul valore del denaro, sui valori del benessere personale e sociale, sull'assertività, sulle relazioni e sulle emozioni. I cittadini del territorio dovranno essere adeguatamente informati in merito alla presenza di sportelli di sostegno per soggetti a rischio e loro familiari e di servizi di cura specialistici presenti sul territorio. Per questo saranno anche attivati punti di ascolto e orientamento, per individuare in maniera più rapida situazioni problematiche e prevenire così l'aggravarsi di casi personali e/o familiari.

Inoltre, sempre in un'ottica preventiva, aggiunge l'assessore **Antonella Soccini**, «insieme alle istituzioni sarà avviato un tavolo di lavoro aperto al territorio e agli esercenti, per elaborare un codice etico sul gioco d'azzardo, da sottoporre agli esercenti per una loro condivisione e applicazione. Sono previste anche attività formative rivolte a operatori di sportelli welfare, comuni, polizia locale, avvocati, medici di base, bancari, insegnanti, studenti ed esercenti».

Un'eventualità è quella di realizzare una mappatura delle slot presenti sul territorio. Si pensi che in Italia, secondo una recente ricerca di Codacons, è presente una slotmachine (legale) ogni 150 abitanti.

Le molteplici azioni previste nel progetto saranno coordinate dal Consorzio "Gli Acrobati Onlus" ([www.smigliacrobati.it](http://www.smigliacrobati.it)), che gestisce un Servizio multidisciplinare integrato (Smi) rientrante nei Servizi specialistici del Dipartimento delle dipendenze.



## INTERNATIONAL SCHOOL OF BRESCIA

### International School of Brescia: per studenti dai 30 mesi ai 16 anni

Botticino 2009, nasce l'International School of Brescia; in soli tre anni di attività ottiene la certificazione dall'International Baccalaureate Organisation (I.B.O. - [www.ibo.org](http://www.ibo.org)) come **IB World School: Unica scuola a Brescia**. L'ISBrescia è membro dell'European Council International School (E.C.I.S.) e fa parte del network dell'International School of Europe (ISE), gruppo educativo con oltre 50 anni di esperienza nella formazione internazionale. Il programma **Primary Year Programme (P.Y.P.)** è il programma dell'I.B.O., leader mondiale nella formazione internazionale, per studenti dai **30 mesi agli 11 anni**. Il P.Y.P. propone contenuti moderni e innovativi, impartiti in lingua inglese, offrendo un curriculum ricco e stimolante per un apprendimento basato sull'entusiasmo continuo e costante.

Accanto alla formazione in lingua inglese, gli studenti apprendono la lingua italiana, seguendo il "Programma Ministeriale" per la riflessione linguistica, basandosi su testi e contenuti della Scuola Primaria Statale.

L'ISBrescia applica il "One-to-One iPad Program" di Apple®, promuovendo la ricerca, la creatività e l'innovazione di studenti nati nell'era digitale.

A settembre 2015, l'ISBrescia inaugurerà la divisione **Middle Years Programme (M.Y.P.)**, per studenti dagli 11 ai 16 anni.

Il prestigio e l'eccellenza del programma M.Y.P. sono riconosciuti in tutto il mondo; centrato sull'IB Learner Profile, l'M.Y.P. promuove la piena espressione del potenziale di ogni singolo studente, fino al completo raggiungimento degli obiettivi preposti.



Il programma prevede l'insegnamento di otto "subjects":

- *Language & Literature*, in inglese e in italiano
- *Language Acquisition*, cinese mandarino
- *Individuals and Society*, storia e geografia in inglese
- *Sciences*, chimica, fisica e biologia in inglese

- *Mathematics*, in inglese e italiano
- *Arts*, arti visive, musica e recitazione in inglese
- *Physical and Health Education*, educazione fisica in inglese
- *Design*, materiale digitale in inglese

La comunità scolastica oggi conta 80 studenti, alcuni dei quali provenienti da diverse parti del mondo, come Russia, Repubblica Ceca, Cina e India. Le classi sono a numero chiuso, accogliendo un massimo di 15 bambini a classe, per consentire un insegnamento puntuale ed attento.

### La scuola cresce. Un investimento prezioso per il futuro ISBrescia cerca una nuova sede prestigiosa, immersa nel verde!



#### Hai una proposta?

In virtù della continua crescita formativa, l'ISBrescia cerca una nuova sede prestigiosa, immersa nel verde, dotata dei prerequisiti salutistico-ambientali idonei ad un istituto scolastico. Si escludono quindi capannoni in zona industriale, in prossimità di piloni dell'alta tensione! La struttura dovrà accogliere circa 200 utenti. Saranno necessarie 20 aule, servizi igienici adatti, mensa, palestra e ampio spazio all'aperto.

Se sei un agente immobiliare, un mediatore, un privato, un segnalatore o il possessore di una struttura compatibile con la richiesta, chiama lo 030.2191182

# Garda Uno, al lavoro sulla depurazione incontro positivo a Milano: passi avanti verso il nuovo depuratore

Le recenti elezioni amministrative, che hanno coinvolto anche la Regione Veneto, hanno provocato inevitabilmente una frenata al tortuoso cammino del progetto per il nuovo sistema di collegamento e depurazione del lago di Garda. Cammino che ha potuto riprendere dopo il varo dell'esecutivo regionale veneto.

Di recente, si è registrato un incontro a Milano, nella sede della Regione Lombardia, tra l'assessore all'ambiente **Claudia Maria Terzi** e i presidenti di Garda Uno SpA **Mario Bocchio** e di Ags veronese **Alberto Tomei**, e il presidente onorario della Comunità del Garda, senatore **Aventino Frau**. Per dovere di cronaca, l'incontro è stato favorito dal consigliere regionale **Fabio Rolfi**, che da tempo segue l'andamento del grande progetto del nuovo sistema di depurazione che dovrà sostituire integralmente quello ormai vecchio di 40 anni, da mandare in pensione come invocato da più parti.

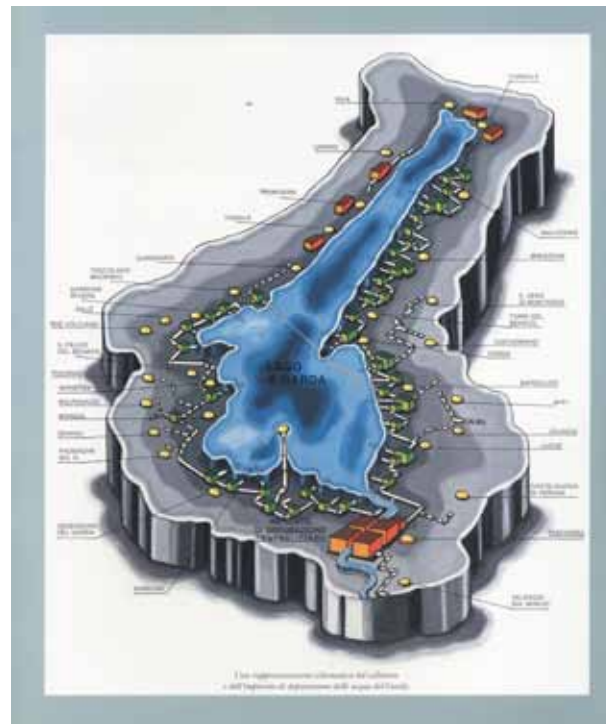
Ebbene, **nel vertice di Milano, è stato fatto il punto sulla questione-finanziamenti** (i costi preventivati si aggirano sui 220 milioni di euro), ma anche sul progetto unitario lombardo-veneto, che ora dovrà essere esaminato e valutato finalmente in un incontro che potrebbe rivelarsi decisivo per

le sorti del nuovo programma di risanamento del più grande lago italiano.

"Incontro in cui", rivela Mario Bocchio, numero uno di Garda Uno, "dovranno partecipare tutti gli organismi interessati, compreso il Ministero dell'Ambiente, come ci ha dichiarato l'assessore regionale Terzi. Aggiungo, inoltre, che l'assessore è perfettamente a conoscenza del progetto, della necessità di portarlo sul tavolo di lavoro e di reperire i fondi comunitari e statali: il messaggio politico scaturito dalla riunione di Milano è, comunque, che **occorre essere tutti in prima linea perché il progetto risulti credibile insieme alla volontà delle istituzioni gardesane e regionali**".

Sui finanziamenti, Bocchio osserva, inoltre, che "i 220 milioni di euro previsti per realizzare il nuovo sistema depurativo, possono essere anche spalmati su lotti funzionali".

**Il progetto**, che ricordiamo è stato approvato anche dalla veronese Azienda Gardesana Servizi (Ags), consorella di Garda Uno, **è ormai stato definito in ogni suo dettaglio** e si trova depositato al momento all'Ato provinciale.



## Un nuovo progetto a servizio della sponda bresciana

Il progetto di risanamento globale del lago di Garda è stato approntato sul finire degli anni '70.

La soluzione, come è stata pensata allora, si basa essenzialmente su **due collettori intercomunali** che percorrono le due sponde bresciana e veronese, per convergere nell'**impianto di depurazione centralizzato di Peschiera**.

L'orografia della costa bresciana dall'alto lago impone, **per i comuni di Tremosine e Limone, un sistema** autonomo di depurazione.

L'attuale sistema di collettamento si sviluppa per complessivi 93,6 km e trasporta annualmente al trattamento finale **46 milioni di metri cubi**. Il depuratore di Peschiera ha la capacità di trattamento di **330mila abitanti**. La maggior parte delle infrastrutture che costituiscono il sistema sono in esercizio da più di 30 anni e presentano notevoli stati di degrado.

Viene raggiunto un **importante obiettivo**: migliorare la qualità delle acque del Garda, sia dal punto di vista sanitario che da quello limnologico. E infatti le acque del Garda sono fra le migliori europee.

L'incremento demografico e l'accresciuta offerta turistico-ricettiva esigono però il potenziamento del sistema. Gli obiettivi del progetto sono: **il miglioramento della qualità ambientale del sistema Garda-Mincio, fornire una proposta di intervento adeguata alla situazione deficitaria del collettore intercomunale circumlacuale** che convoglia al depuratore di Peschiera i

liquami raccolti dalla sponda bresciana, da Tignale a Sirmione, infine **individuare una soluzione tecnicamente ed economicamente sostenibile** mediante il confronto di diverse possibili ipotesi d'intervento.

La soluzione scelta è, dunque, **il potenziamento dell'esistente depuratore di Visano**, la cui area esistente è di 58mila mq e quella di espansione di 12 mila mq. e il mantenimento dei comuni di Desenzano e Sirmione verso il depuratore di Peschiera.

Questi in sintesi i principali dettagli: 81,7 km di nuove condotte, 7.049 kW potenza complessiva dei pompaggi previsti, 2.447 l/sec. portata avviata al depuratore di Visano con il suo potenziamento per 225-240mila abitanti equivalenti e di quello di Peschiera esistente (330mila abitanti equivalenti). Inoltre, **il progetto prevede la riqualificazione parziale e il riutilizzo, anche questo parziale, delle opere esistenti realizzate dalla Provincia di Brescia**.

**Il progetto generale** - quello unitario sottoscritto da Garda Uno e Ags - prevede invece naturalmente la **dismissione delle condotte sublacuali** (da Toscolano a Torri, sponda veronese), che negli ultimi tempi preoccupano non pochi, anche se i rilievi subacquei che Garda Uno e Ags effettuano con frequenza, hanno finora scongiurato pericoli.

**Sulla sponda veneta si manterrebbe il depuratore di Peschiera** che includerebbe gli scarichi anche di Sirmione e Desenzano.



### Non ti lasciamo mai solo.

*Garda Uno offre un servizio gratuito di assistenza e informazioni su tutte le attività. Chiama il numero verde.*

# numeri verdi

**Acqua** ↙

Emergenze  
**800 299 722**

Informazioni  
**800 601 328**

Autolettura contatori  
**800 547 657**

**Rifiuti** ↙

Informazioni  
**800 033 955**

**Energia** ↙

informazioni  
**800 133 966**



**Garda Uno S.p.A.**  
Via Italo Barbieri, 8  
25080 PADENGHE SUL GARDA  
Tel. 030 9995401 Fax. 030 9995420

Orari uffici amministrativi e tecnici:  
dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal Lunedì al Venerdì



[www.gardauno.it](http://www.gardauno.it)



# Puglia incognita

## la terra dei mesappi

**Il carciofo brindisino Igp**, le cui piante sono alte e consistenti, con foglie arrotondate e senza spine di color verde violaceo, ha caratteristiche organolettiche peculiari con innumerevoli proprietà toniche e disintossicanti, è ricco di fibre e minerali con poche calorie, costituisce **un vanto locale** in quanto insignito nel 2011 dalla Comunità Europea del prestigioso riconoscimento di **Indicazione geografica protetta**. Basta assaggiarli, negli infiniti modi di cucinarli, per rendersene conto.

**Ogni paese vanta un castello** (rimarchevoli quelli di Mesagne, Francavilla e Latiano, spesso sedi di musei, pinacoteche e biblioteche; curioso il **Museo del sottosuolo** a Latiano, dedicato al mondo delle grotte), palazzi gentilizi dagli imponenti portali, chiese ricche di stucchi e oro (solo Mesagne, nel suo centro storico a forma di cuore location di parecchi film, ne vanta una cinquantina).

La chiamano **“la terra dei Messapi”** perché uno dei denominatori comuni è costituito dalla diffusa presenza di resti di questa antica civiltà preromana e, come dice la parola greca “messapioi”, occupa il territorio interno situato tra due mari, Adriatico a oriente e Ionio a occidente. Alcuni studiosi amano chiamare i Messapi **come gli Etruschi di terra d’Otranto**.

Siamo in **Puglia, nell’alto Salento**, a sud della provincia di Brindisi e al confine con quella di Lecce, un’enorme piana che non ha finora per nulla beneficiato del consistente sviluppo turistico registrato negli ultimi decenni sulle coste, ma non per questo priva di **valenze ambientali e culturali** e di attrattive di vario genere, e proprio per questo anzi capace di conservare intatto un prezioso patrimonio di **antiche tradizioni**.

Altro denominatore comune, forse ancor più evidente, per gli **otto comuni** che ne fanno parte (Torchiarolo, San Pietro Vernotico, Cellino San Marco, San Donaci, San Pancrazio Salentino, Mesagne, Latiano e Francavilla Fontana, nomi che diranno poco o nulla a turisti e vacanzieri), è rappresentato dal **paesaggio uniforme**, simile nei centri storici di paesi dove prevale il bianco candido della pietra leccese nelle strade, nelle piazze e nei vicoli, ma anche nei castelli, nei palazzi nobiliari o nelle case comuni e nelle chiese dalle esuberanti decorazioni barocche.



*Il Carciofo brindisino, vanto della gastronomia del Salento brindisino*

**Storia curiosa quella del carciofo**, che ha nell’Italia mediterranea il maggiore produttore mondiale (oltre **il 30% del mercato** e nella Puglia il primato italiano con circa un terzo): addomesticato dal cardo selvatico in Sicilia e Nord Africa all’inizio dell’epoca cristiana, fu **esportato in Francia** soltanto nel 1500 da Caterina de Medici, **dagli olandesi in Inghilterra** e poi **dagli spagnoli in America** (soprattutto California e Louisiana), facendogli compiere un percorso inverso a quello di tante altre piante come patate, pomodori e fagioli.

Tra i mille colori e i profumi della campagna spicca il bianco paglierino delle **masserie, antiche strutture autosufficienti** di abitazione, produzione e resistenza rurale ai nemici invasori. La **bianca pietra tufacea** salentina domina ovunque il paesaggio: è una roccia abbastanza tenera e malleabile, ideale per le decorazioni del Barocco, ma al tempo stesso anche fragile. Per indurirla, dopo la lavorazione, gli abili scalpellini ricorsero a un curioso e originare espediente: **bagnarla nel latte**.

In un territorio che, dai Messapi in poi, ha visto **il susseguirsi di tutte le popolazioni storiche** possibili (Romani, Bizantini, Longobardi, monaci basiliani, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi, Turchi ottomani, fino ai francesi di Napoleone, ai Borboni e al Regno d’Italia), per cui non possono mancare le **eminenze storiche, artistiche e culturali**.

Significative, e non soltanto dell’epoca messapica, le **testimonianze archeologiche**: meritano una visita le imponenti terme romane di Malvindi presso Mesagne del I-IV sec. d.C., il villaggio di capanne di Età del ferro (VIII-VII sec. a.C.), poi trasformato in centro fortificato.

Ancora, non possiamo tralasciare i **Castelli a San Pancrazio**, le cripte ipogee dei monaci basiliani con begli **affreschi bizantini** a Torvecchia o di Sant’Antonio alla Macchia presso San Pancrazio, il tempio paleocristiano di San Miserino a San Donaci, tra i più antichi della regione, e gli innumerevoli resti messapici come Valesio presso Torchiarolo, una delle tredici città-stato di questa confederazione, estesa su una superficie – in gran parte da scavare – di 80 ettari racchiusi entro mura quadrangolari lunghe 3,5 km.



*Un affresco bizantino in una delle cripte ipogee dei monaci basiliani*

I Messapi erano una **popolazione greco-illirica** giunta nel “Tacco d’Italia” nell’VIII sec. a.C., famosi come domatori di cavalli e abili lanciatori di giavellotto, che si scontrarono spesso con i greci di Taranto, comparvero nella guerra del Peloponneso e con Pirro contro i Romani, i quali nel 272 a.C. li sottomisero.

Sagoma del Guerriero Messapico in ferro nel sito archeologico “Parco dei Guerrieri” di Vaste (LE) (Dal sito Brindisiweb.it)

La natura attrae con le **paludi di San Donaci**, richiamo per uccelli palustri come le cicogne, o con l’oasi di protezione faunistica dell’invaso idrico artificiale brindisino del Cillarese, in contrada Montenegro, che dal 1980 ospita un gran numero di uccelli acquatici stanziali e di passo.

Importante funzione ecologica svolgono pure **alcuni boschi**, rimasugli della fiorente foresta Oritana di epoca preistorica, come i 69 ettari di latifoglie del Bosco Aurito a Cellino San Marco o i 1.300 ettari di leccete e macchia mediterranea della riserva naturale di Cerano-Tramazzone, a San Pietro Vernotico, capaci entrambi di ospitare una **notevole varietà faunistica** che spazia dal cinghiale alle volpi, dai daini all’istrice, fino all’elusivo gatto selvatico.



*Latiano: Palazzo Imperiali*

Ma pure nelle campagne votate spontaneamente all’agricoltura per l’azione combinata di un sole caldo, di venti refrigeranti e di un terreno rosso sabbioso ricco di calcio e di ferro, che galleggia su una falda freatica piuttosto alta, dove basta fare un buco nel suolo per fare zampillare l’acqua, si scopre **il vero Salento**.

A beneficiarne è, in primis, un’esuberante vegetazione spontanea di **papaveri, ranuncoli e margherite** dalle strabilianti fioriture primaverili, dove si mischiano pini marittimi a **palme, agavi e fichidindia**. Una terra benedetta, fatta apposta per qualsivoglia produzione, dagli immensi uliveti millenari da cui nasce un nettare d’olio, ai vigneti autorigeneranti negli ultimi decenni di affermati **vini autoctoni** che rispondono al nome di **Primitivo, Negramaro, Aleatico e Salice salentino**, bianchi, rossi e rosé, e tante altre coltivazioni di **cereali, ortaggi e frutta** dove prevalgono per qualità **ciliegie, fichi, asparagi e carciofi**.

**Scarseggiano alberghi e ristoranti**, almeno rispetto alla costa, egregiamente sostituiti però da **imponenti masserie** trasformate in versatili **agriturismi**. Spesso si tratta di consistenti **aziende agricole**, fino a 200 ettari, capaci di produrre olio, vino, formaggi, carne, frutta, salumi e ortaggi, come si suole dire oggi a chilometro zero, direttamente dal produttore al consumatore, esaltando al massimo i sapori di una **cucina tradizionale rustica e genuina**, per giunta a costi contenuti.

Non di rado sono **condotti da donne, da laureati, da persone impegnate** anche in altre attività lavorative, che interagiscono per passione verso la terra e per rispetto verso beni aviti.



Cellino San Marco: Anna Maria Arnesano con Albano Carrisi

Caso eclatante, ma non straordinario, quello delle **tenute di Al Bano Carrisi** nel territorio di Cellino San Marco. Il noto cantante, autore, musicista, attore e show-man salentino ha infatti investito gli introiti di una straordinaria e longeva carriera artistica in un enorme podere che produce olio, vini e distillati, con al centro un **resort hollywoodiano** con tanto di spa, dove potrete incontrare fan da tutto il mondo venuti sì per beneficiare del clima e del cibo salentino, ma con la segreta speranza di incontrare il loro idolo, perché nonostante il successo planetario **Al Bano è rimasto**

**un ragazzo di campagna** con i piedi per terra, buono, semplice e paziente.

I suoi prodotti hanno portato nel mondo sapori e buon gusto dell'enogastronomia italiana. Altra attrazione del territorio "Carrisiland", un **parco divertimenti per grandi e piccini** con molteplici attrazioni, dall'acquapark agli spettacoli, dal trenino alla casetta sull'albero.

Senza contare le tante **manifestazioni folcloristiche**, dai riti della Settimana Santa con la suggestiva processione dei Misteri di Francavilla, alla gustosa Sagra delle Orecchiette di Latiano.

Se amate la musica, ricordate che **San Pietro Vernotico è il paese di Domenico Modugno**: esiste un fan club che raccoglie tutta la produzione dell'autore di "Volare", e potrete ascoltare aneddoti su questo singolare personaggio raccontati dalla viva voce di arzilli pluriottantenni suoi compagni di vita.

Ma **la crisi economica** è arrivata a colpire anche un territorio all'apparenza tanto fortunato: diversi negozi chiusi e case e palazzi in vendita in città, non pochi terreni incolti in campagna, qualche masseria allo sfascio; gli ulivi scontano problemi attuali e recenti, il vino deve competere su mercati globalizzati, l'agricoltura non rende più come un tempo.

**Per sopravvivere servono idee nuove** (è la necessità che aguzza l'ingegno), occorre valorizzare al massimo le risorse di cui si dispone, e il turismo culturale ed enogastronomico abbinato all'agricoltura potrebbe rappresentare la soluzione vincente.

Con questo intento è entrato in campo il **Gal (Gruppo di azione locale) Terra dei Messapi** che, forte di fondi finanziari regionali e comunitari stanziati per lo sviluppo rurale, ha promosso e cofinanziato **progetti tesi ad una crescita economica e sociale del proprio comprensorio**, con particolare attenzione alle iniziative che potessero coniugare l'ambiente, soprattutto agrario, con il turismo.

In sette anni, dal 2007 al 2013, sono stati analizzati circa duecento progetti e finanziati centocinquanta, con una spesa di circa dodici milioni di euro, che trattandosi di un cofinanziamento al 50% rappresenta **un investimento complessivo superiore ai venti milioni di euro**. Non poco, se gestiti oculatamente e produttivamente. Sono serviti, infatti, a **creare nuove strutture agrituristiche**, salvando masserie dal decadimento, ampliando la ricettività alberghiera e **creando nuovi posti di lavoro**, ma anche a consentire le attività divulgative delle masserie didattiche (corsi di cucina tradizionale, cicli evolutivi del grano - dalla farina alla cucina - o del latte, dalla mungitura al formaggio, dell'olio e del vino, per educare i consumatori di domani, ma anche per tracciare sentieri e piste ciclabili, per posizionare cartelli esplicativi, per creare maneggi per ippoterapia, per mantenere in vita laboratori di artigianato tradizionale come la lavorazione della ceramica, della terracotta, della cartapesta, della pietra tufacea leccese e per tanti altri progetti consimili.



**TERRA DEI MESSAPI**  
Gruppo di Azione Locale

Il logo del Gal,  
Gruppo di Azione Locale

Un modo intelligente e, tutto sommato, economico **per valorizzare il territorio**, evitare emigrazione e creare posti di lavoro, soprattutto per i giovani.

**Info:** GAL Terra dei Messapi,  
www.terradeimessapi.it, tel. 0831 743 929.

## Sette cantine per brindare a Ferragosto Torna la Festa del Vino a San Martino, 40esima edizione

**S**ette cantine per brindare all'estate e al prossimo Ferragosto. Sono infatti sette le aziende agricole presenti alla prossima edizione, la numero 40, della **Festa del Vino di San Martino della Battaglia** organizzata dal Gruppo Sportivo di San Martino con il patrocinio del Comune di Desenzano del Garda. Durante la manifestazione, dal 12 al 16 agosto come ogni anno al campo sportivo, si potranno assaggiare i vini, Lugana in primis, di *Citari, Ca Maiò, Pilandro, Sgreva, Fratelli Fraccaroli, La Riffa e Zenato*.

Un'occasione con cui i volontari del G.S. San Martino promuovono da quarant'anni le realtà vitivinicole del territorio gardesano, offrono al pubblico piacevoli serate di musica e buona cucina da trascorrere in compagnia, in attesa

dei bagliori del tradizionale spettacolo pirotecnico finale. La festa, sin dalle origini, è però concepita **per sostenere le numerose attività sportive** che il G.S. San Martino organizza durante l'anno, coinvolgendo **quasi 300 atleti di Desenzano nelle varie discipline** (calcio, ciclismo ed handbike, pallavolo, tennis e ginnastica). Una manifestazione enogastronomica importante per il territorio e la stagione turistica della città, capace di radunare migliaia di persone ogni sera. Quest'anno lo spettacolo pirotecnico si terrà domenica 16 agosto, alle ore 23.

Il programma, nelle cinque serate, garantisce specialità gastronomiche, tornei di tennis e briscola, serate danzanti con orchestre sempre diverse, le degustazioni dei migliori vini Doc del

Basso Garda e, novità 2015, una serata dedicata ai giovani e agli amanti della buona musica. **Giovedì 13 agosto**, presso la tensostruttura, si potranno ascoltare gli **"Atomic Quintet"** in concerto dalle 21.30: pop, rock, blues e swing con Vincenzo Titti Castrini, Nicola Vettori, Giacomo Papetti, Paolo Zanetti e Cesare Valbusa. L'ingresso è libero.

L'inaugurazione della festa è fissata per **mercoledì 12 agosto** con l'**apertura degli stand gastronomici alle 19**. **Cinque prestigiose orchestre** suoneranno sul palco di San Martino dalle 21, per gli amanti del liscio mentre esibizioni danzanti ravviveranno la pista: *Ruggero Scandiuzzi (12/08)*, *Daniele Tarantino (13/08)*, *Titti Bianchi (14/08)*, *Marco & Alice (15/08)* e *Rosella e Marco (16/08)*.

Il giorno di Ferragosto alle 9 del mattino si svolgerà la bicicletta per le famiglie (17 km) con ritrovo, partenza e arrivo al centro sportivo. Immane, la *Briscolada de Feragost* (Trofeo Festa del Vino) e il Torneo di tennis rodeo fit, e l'esposizione permanente di trattori a cura dell'associazione "Il Volano".

**La Festa del Vino quest'anno termina il 16 agosto**, con il momento più atteso, lo spettacolo dei **fuochi d'artificio**. Ad accogliere gli ospiti, agli stand allestiti presso il centro sportivo di San Martino d/B, ci saranno circa **200 volontari**. "La festa è un modo di fare comunità, promuovere San Martino e le sue risorse", ricorda il direttore del Gruppo Sportivo.

## Pedibus a Bardolino: andare a scuola a piedi fa bene

**A**ndare a scuola a piedi fa bene alla salute e all'ambiente e merita un plauso. Per questo, a fine anno scolastico, sono stati premiati i bambini delle classi elementari di Bardolino che hanno aderito al progetto Pedibus, iniziativa dell'Assessorato alla Cultura e dell'Istituto comprensivo "Falcone-Borsellino", ormai al quarto anno. Una ventina di alunni nelle mattine da settembre a giugno sono

arrivati con il loro zainetto in spalla fino al plesso di via Dante Alighieri, partendo a piedi da piazzale Aldo Moro o dalla seconda linea in piazzale Gramsci. Ai bambini più presenti il vicesindaco Marta Ferrari e il comandante della Polizia locale Diana Rupiani hanno regalato una maglietta e un biglietto omaggio al Parco Zoo di Pastrengo, sponsor dell'iniziativa con la ditta "Tiziani". Gregorio Alberti, Andrea Chignola, Giovanni

D'Angelico, Andrea Lucchese, Tommy Manetti, Nicola Merzari, Matteo Ottaviani, Silvia Ottaviani, Ludovica e Vittoria Peron, Nicolò Pomponio, Luca Previtera, Beatrice Sabaini, Marta Tramonte, Guglielmo, Stella e Viola Ranieri, Andrea, Chiara e Marta Consolini sono i "pedoni" premiati per la fedeltà al servizio Pedibus.

(F.Gar.)

# I racconti di Amelì

## I Sortani: dal trapezio al Bar Bosio

**S**imone Saglia nel suo libro *Le Dolarise* edito dalla Grafo, a cura dell'Associazione di studi storici "Carlo Brusa" di Desenzano, spiega come **Napoleone Arturo Sortani**, di origine ferrarese, facesse il trapezista, dopo aver lasciato molto presto la casa dei suoi. Durante una tournée del circo, vista a Desenzano la giovane Rosina Silva che vendeva frittelle, se ne innamorò. I due si sposarono e misero casa a Desenzano. Siamo nel primo decennio del 1900.

**Per qualche tempo Arturo lavorò come facchino al porto nuovo** e, quando arrivava in paese un circo, si esibiva ancora al trapezio. Poi lasciò perdere quest'ultima attività, forse perché non più allenato. Divenne dipendente della ditta Feltrinelli alle Rive, dove arrivavano grossi barconi carichi di legname che doveva essere smistato, sgrossato nei magazzini, venduto in seguito in tutta Italia. Arturo dopo qualche tempo lasciò anche questa occupazione, per andare ad aiutare la moglie Rosina in un negozio di frutta e verdura, che gestiva in via Roma. Il punto vendita corrisponde oggi a un negozio di piazza Feltrinelli dove allora vi era ancora la pesa. Al bisogno, i Sortani ne azionavano il meccanismo. Abitavano in un appartamento nello stesso edificio del negozio. Ebbero quattro figli: tre femmine e un maschio. Due ragazze si sposarono fuori Desenzano: una a Verona, l'altra in Liguria

**La terza figlia di nome Eleonora**, che aveva imparato a fare la sarta presso una delle tante sartorie di via Santa Maria, sposò invece nel 1927 il desenzanese Antonio Saglia. Era questi gardesano d'origine. Più precisamente, la famiglia proveniva da Malcesine. Antonio era, da giovane, contabile sui battelli, in seguito diventerà responsabile del personale, per quanto riguardava gli stipendi e la carriera, con una stanza tutta per sé negli uffici della Società di Navigazione di Desenzano. **Eleonora Sortani e Antonio Saglia** ebbero due figli: Simone e Pietro. **Simone Saglia**, bravo a scuola, frequentò il liceo Bagatta e quindi l'Università, diventando insegnante di Lettere prima alle Medie, poi all'Istituto Tecnico per ragionieri. Ha lasciato scritto pregevoli libri su Desenzano e ha fatto accurate traduzioni di classici inglesi. Scomparso nel 2014, viene ricordato dagli alunni e dagli amici soprattutto per la grande umanità.

**Pure il figlio maschio di Rosina e Arturo Sortani**, Oreste Corrado Sortani, ha avuto una storia tutta desenzanese. Nato nel 1918, ultimo figlio dopo le tre sorelle, ha frequentato le scuole d'obbligo per gli anni precedenti la guerra e quindi l'Avviamento commerciale situato in via Carducci. Allo scoppio della guerra fu impiegato a Vestone come furiere della caserma lì dislocata. In quella zona sarà creato anche un campo di raccolta dei prigionieri che dovevano essere inviati in Germania. Nello svolgere il suo impiego, Oreste Corrado entrava e usciva dalla caserma. Fece così conoscenza con la famiglia che abitava di fronte.

**Era questa la famiglia Pilotti (Pilotelli) di un fabbro o per meglio dire di un artista del ferro**, in quanto non si limitava a costruire oggetti di metallo, ma sapeva realizzare pezzi rielaborati e non certo uguali. Questi aveva quattro figli. Una di loro era una ragazza giovane, carina, cordiale; si chiamava Mary. Oreste Corrado Sortani se ne innamorò e la sposò nel 1943, quando c'era ancora la guerra. Terminato il conflitto, Oreste e Mary vennero a vivere a Desenzano. Qui nel 1948 Oreste trovò lavoro presso l'Ufficio Viaggi che Antonio Saglia aveva aperto sul porto nuovo, vicino all'albergo Mayer. Successivamente Oreste svolse per



qualche tempo la funzione di segretario presso i padri Rogazionisti, che avevano istituito un collegio nella ex villa Pellegrini.

**Oreste, come tutti lo chiamavano a Desenzano**, dopo varie esperienze di dipendente, volle mettersi in proprio e decise di aprire un bar, il **Bar Sport**, in via Gramsci, nei pressi dell'ospedale e della casa di riposo. Allora, infatti, l'ospedale era ancora nella struttura di quella via. Dell'ospedale di via Monte Croce si parlava solo tra pochi e pochissimi credevano che sarebbe stato realizzato. Responsabile dell'ospedale e della casa di riposo era allora l'avv. Giacomo Fondrieschi. Questi, tra altre iniziative, fece ristrutturare l'edificio fatiscente sotto i portici al n. 5 di piazza Malvezzi, vicino allora alla farmacia Arrivabene, lasciato poi in eredità all'Opera Pia. Intendeva ricavare un sicuro reddito per l'istituzione di cui era presidente.

**Nello stesso edificio, nei primi anni del '900, avevano gestito un bar pasticceria i Bosio**, la famiglia del pittore Gian Battista, che già aveva lavorato al bar Commercio, come attesta il bel libro sull'artista di Giovanni Stipi edito dalla casa editrice Grafo. Gian Battista Bosio aveva dipinto per l'arredo del locale dei fratelli quattro lunette, tre relativamente piccole e una grande, raffiguranti il paesaggio dei canneti del lago. Dietro ciascuna è segnata la data: 1909. Ricordiamo che il fratello responsabile della pasticceria, Pietro,

sposò, proprio nel 1909, Adele, una ragazza appartenente alla famiglia desenzanese di antica data dei Riviera, nota perché proprietaria della grande casa sul lato ovest di piazza Garibaldi, dove nel primo dopoguerra aprirà il cinema Politeama.

**Ristrutturato l'edificio sotto i portici secondo la normativa dell'epoca**, Giacomo Fondrieschi affittò nel 1959 il locale, già pasticceria, a Oreste Sortani, messi in società con un conoscente. L'ambiente comprendeva il pianoterra, con le tre lunette più piccole appese alla parete ovest nel punto esatto, dove erano state sistemate dai Bosio, e una grande sala di sopra, decorata elegantemente e con arazzi *bordeaux*. Qui si tennero nei primi anni '60 anche feste private di famiglie desenzanesi benestanti, per celebrare ricorrenze particolari come la maggiore età o la raggiunta laurea di un figlio.

**Ben presto Oreste liquidò il socio e divenne unico gestore del bar pasticceria Bosio**. Specialità divenne la torta delle rose, soffice, gonfia, dal bel colore invitante.

Intanto nel 1951 era nato il figlio di Oreste e Mary Sortani, Fiorenzo che, laureatosi in filosofia, continuerà la gestione del bar pasticceria sulla scia dei genitori. bar pasticceria Bosio



ZED! TI PORTA NEL CUORE DEL LIVE

# EROS RAMAZZOTTI

TOUR 2015  
OTTIMISTICO



16-18-19 SETTEMBRE - ARENA DI VERONA

SPECIAL EVENING WITH  
**DAVE MATTHEWS BAND**  
EUROPE 2015  
21 OTTOBRE  
PALAFABRIS - PADOVA

Take a little trip back to  
**GENESIS**  
**THE MUSICAL BOX**  
performing  
"SELLING ENGLAND BY THE POUND"  
28 OTTOBRE  
GRAN TEATRO GEOX - PADOVA

**Deep Purple**  
30 OTTOBRE  
PALAFABRIS - PADOVA

**MAX PEZZALI**  
TOUR 2015  
9 NOVEMBRE  
PALAGEORGE, MONTICHIARI - BS

**NEK**  
FILIPPO NEVIANI  
PRIMA DI PARLARE  
LIVE  
2015  
13 NOVEMBRE  
PALAGEORGE, MONTICHIARI - BS

**CREMONINI**  
PIÙ CHE LOGICO  
TOUR 2015  
17 NOVEMBRE  
PALAGEORGE, MONTICHIARI - BS

**TIZIANO FERRO**  
EUROPEAN TOUR 2015  
2-3 DICEMBRE  
PALAGEORGE, MONTICHIARI - BS

la rivoluzione sta arrivando tour 2015  
**negramaro**  
22 DICEMBRE  
PALAGEORGE, MONTICHIARI - BS

TUTTI GLI EVENTI DELLA PROGRAMMAZIONE SU:

INFOLIVE ZED! +39 049 86 44 888 WWW.ZEDLIVE.COM



ACQUISTA FACILE SU:  
**FASTICKETS.IT**

RADIO PARTNER DEI GRANDI EVENTI LIVE ZED!  
**radionumberOne**

**GardaNotizie.it**

**zed!**  
RADIO PARTNER  
ITALIA

# Sorsi di *poesia* per unire il *Garda*

## Vas en del vas

Sèrti dé, quan che pènze a 'ndo che so  
me cate emprizunada  
en de 'n vazèt de véder trasparènt  
co n'etichèta ensima  
per di chèl che me so.  
Me möe dènter sto vas  
seràt dènter de 'n àlter e töcc du  
coi querciuli blocacc che se dèrf pö.

Quan varde chèl tòch de mond de föra  
che me varda, me ve de piànzer e pröe  
a tastà töt entüren co' le mà.

De la banda de là töcc i vif be  
e me so ché 'nseràda  
senza pudì scapà.

En bris i m'ha puciàt  
en bris so nada dènter de per me,  
l'è che, adès compàgn de adès, encö  
no ghè pö aria e mé me cate ché  
senza gna nòt, gna dé.

Strangose sèmpèr pö che rie matina.

VELISE BONFANTE

## Ventai de sul

Vardi l'angùria, s.cècc, come l'è rossa  
töta scundida nel fassöl de prat  
ve'l dize a bassa us: l'è 'na balòssa  
la g'ha robàt el sul, la l'ha mangiat.  
J è robe che sùcéd col cald d'istat,  
fóm aparì de nient, fóm mia la spia,  
che lé la mè regala, se fóm sito,  
en bel ventai de sul e de alegria.

ELENA ALBERTI NULLI

## Du Bressà: 'n om e 'na fomna

Parlàem, issé per passà 'l temp,  
lù en umassù de chei, mé..en fumni de niènt.  
E lù el dizia.

« en töt el mond gh'è mja en parlà piö bröt,  
piö paesà, piö sbucacciù, piö sgagna cröste del  
dialèt bressà.

Pö..el fa :

La sculte en pó, cara la mé siura, che bele paruline  
delicade:

'na basgia, 'n bigaröl, la sgarnera söl bras, la pola, la  
ca de la masséra.

Ciàpa el bernàs, le moje, le pignate. Mèt sò el zeché,  
le braghe, le saàte...

Delamadoi, quando en bressà el dis le sò questiù,

la boca l'è piö 'na boca..l'è en füren de carbù...

La ghe vé zó dai pólech a traèrs,  
el par piö gras...el par enfina sguèrs...  
Le fomne pö, parlomen mja,  
le g'ha piö niènt che pias, perdia! "

E mé alura con de 'na us de ciel  
con de 'na us ontada en de la mél:

"Le s.citine de Brèssa j-è bumbunsi,  
coi pessuli postacc sò le subrine,  
en fassuli de seda al cussuli,  
en sistili fiurìt tacàt al bras,  
le sè dindula portade 'n zó dal vènt,  
lezére... come nigoi de bombàs.  
E quan che 'l fioca, el fioca bé en bressà:  
le pergole, sòi Rónc, le 'nsómia de bötà.  
La név la sè spiipiula söl Brolèt,

la quarcia zó la Loza e i Matuchi:  
per Lé 'na fodregghèta, per Lur...i camizi!  
E zó falie...zo stèle a birulù:  
sterlùs sò la Palada candeles en prucissù.  
El fioca..el fioca...ma varda e sènt..  
che baladina de capulì d'arzènt!"

E se vardaem issé da tanto temp  
Lù, en umassù de chèi...Mé, en fumni de niènt.  
Parlàem za piö...

Mé en pé, tirada sò sòi i sùpillì,  
ghe dàe, abelaze, 'na möcia de bazi.

E lù, töt smort, a bassa us, el mè dizia, piegat en du:  
" No gh'è parola piö adata, en 'sté ucasiù,  
che majàt töta a forza de sgagnù."

ELENA NULLI

a cura di Bruno Garuffo, dottore in Ottica e Optometria

## Se vediamo le mosche volanti...



L'occhio è quel meraviglioso organo di senso che ci permette di vedere. La sua struttura ricorda da vicino quella di una macchina fotografica, o meglio **noi abbiamo costruito la macchina fotografica "copiando" quello che la natura aveva già inventato.**

Quando fissiamo un oggetto, la luce che da esso proviene entra nei nostri occhi, attraversa una serie di lenti e strutture e va a "impressionare" la retina. La retina eccitata dalla luce che la colpisce trasmette informazioni al "registra", ossia il cervello. Il cervello studia e sfrutta le informazioni visive avvalendosi di esse per percepire l'ambiente circostante e decidere il comportamento e le reazioni dell'intero organismo.

**Tra le varie strutture anatomiche dell'occhio che la luce deve attraversare per raggiungere la retina, vi è il corpo vitreo.** Il vitreo è una sostanza limpida di consistenza gelatinosa che, riempiendo lo spazio compreso fra il cristallino e la retina, mantiene la forma sferica del bulbo oculare. La sua trasparenza è importante per una visione nitida a tutte le distanze. Una torbidità del vitreo come conseguenza di processi infiammatori o emorragici può compromettere, anche seriamente, la capacità visiva.

A causa di invecchiamento, stress luminoso, malattie metaboliche, interventi chirurgici sull'occhio, dieta

squilibrata e disidratazione **il vitreo può perdere la propria trasparenza oltre che la propria consistenza, distaccarsi e fluttuare;** i soggetti miopi sono maggiormente esposti al fenomeno. I sintomi del distacco del vitreo sono la comparsa di corpi mobili spesso associati a lampi di luce. In questi casi è imperativo un esame presso il medico oculista mirato alla ricerca di eventuali rotture retiniche che, in certi casi, possono condurre al distacco di retina.

Nei casi non gravi la degenerazione del vitreo conduce alla formazione di corpi mobili che fluttuando **generano le miodesopsie** (anche dette mosche volanti). La percezione delle miodesopsie non è sempre presente e si può manifestare nelle condizioni di luce più intensa o quando lo sfondo è estremamente uniforme come durante l'osservazione del cielo limpido o di un ambiente completamente innevato.

**La degenerazione del corpo vitreo inizia già dall'età di 20-30 anni anche se in genere diviene sintomatica dopo i 50 anni.** Con il passare degli anni la degenerazione può tendere a progredire per cui è consigliabile proteggersi dai raggi ultravioletti, bere sempre tanta acqua, seguire una sana alimentazione, oltre all'eventuale assunzione di integratori alimentari specifici che contengano sostanze che proteggono le strutture vitreali dai danni enzimatici e foto-ossidativi.

Via Repubblica, 9  
Tel 030.99.13.258  
bruno@garuffo.it



**Ottica DieciPiù**  
Lonato Del garda

# Oratorio Paolo VI di Desenzano: Grest alla "Don Bosco"



**N**el Basso Garda un Grest "alla don Bosco". Da lunedì 15 a venerdì 26 giugno, presso l'Oratorio Paolo VI di Desenzano, un centinaio di ragazzi delle scuole elementari e medie delle parrocchie desenzanesi di Duomo e San Giuseppe lavoratore hanno vissuto un'esperienza educativa sulle orme di San Giovanni Bosco. Accompagnati da una trentina di animatori e una ventina di adulti, i ragazzi hanno rivissuto la straordinaria avventura della "Società dell'allegria", ovvero l'oratorio alla don Bosco, con la consapevolezza "di essere nelle mani di Dio e quindi in buone mani", di vivere la quotidianità con i propri diritti e doveri essendo felici nel rispetto di Dio e degli altri. L'esperienza estiva, spiega il parroco **don Giovanni Ghirardi**, «è iniziata con il mandato

del direttore dell'Istituto Don Bosco di Verona, don Roberto Guarise, che ha invitato i ragazzi di Desenzano a rivivere dentro la vita del Grest la gioia di una compagnia di amici come quella della "Società dell'allegria", cercando di scoprire il segreto che consiste nell'amicizia con Gesù e Maria, perché con loro è più facile volersi bene ed essere sempre allegri». Tutto questo è avvenuto tra giochi, lavoretti, canti e bans, preghiere, scenette che i ragazzi hanno vissuto con entusiasmo aiutati dagli adulti, «per non perdere mai di vista il segreto di quell'allegria che è la presenza di Gesù stesso nella vita dell'Oratorio», conclude il parroco don Ghirardi.

Francesca Gardenato

**GN - giemme**

dalla redazione di Gardanotizie.it  
mensile del lago di Garda.

Reg. Trib. Brescia n° 57

dell'11/12/2008 -

R.O.C. n° 18101

Copia in distribuzione gratuita

**Direttore editoriale:** Luca Delpozzo

**Direttore Responsabile:**

Luigi Del Pozzo

**In redazione:** Francesca Gardenato

**Collaboratori:** Evelyn Ballardini, Sergio Bazerla, Andrea Bertorelli, Giorgio Maria Cambié, Giacomo Danesi, Roberto Darra, Amalia Dusi, Franca Grisoni, Lino Lucchini, Pino Mongiello, Michele Nocera, Alberto Rigoni, Marta Sartori, Silvio Stefanoni, Maurizio Toscano e Massimo Zuccotti.

**I testi e le fotografie pervenute, in redazione anche se non pubblicate, non verranno restituiti.**

**Vieta qualsiasi riproduzione con ogni mezzo, se non autorizzata dall'Editore**

**Stampa:**

Tipolitografia Pagani, Lumezzane

**Celofanatura editoriale**

Coop Service tel. 030 2594360

**Esclusivista pubblicità:**

LDP Videoproduzione & Editoria

Tel. 030 9919013

**Redazione ed abbonamenti:**

Via Maguzzano, 15

25017 Lonato de/Garda - Bs

Tel. 030 9919013

giemme.gardanotizie@gmail.com

*Giemme, il mensile del lago di Garda, lo trovi nelle principali edicole e nei punti d'interesse pubblico del Garda e dell'Alto Mantovano: uffici turistici, municipi, Iper di Lonato d/G, La Grande Mela e Decathlon di Castenedolo.*

## L'opera in prima pagina



L'opera in prima pagina è dell'artista **Valerio Betta**, nato a Nozza di Vestone dove vive e lavora.

Ha frequentato alcuni corsi organizzati dall'A.A.B. di Brescia tenuti da O. Di Prata e nel 1973, frequentando il prof. G. Nino Ramorino, famoso acquafortista, conosciuto anni prima, ha appreso la tecnica dell'acquaforte. Da questo incontro si sono aperti nuovi spazi per la sua sensibilità artistica.

E' stato uno dei fondatori dell'Associazione Artisti Valsabbini; ha ricoperto la carica di segretario per alcuni anni e ha coordinato l'organizzazione di varie esposizioni e del catalogo "Sinestesia".

Esegue personalmente nel suo studio-laboratorio i vari processi di incisione e di stampa, alternando alla grafica i colori e la modulazione del disegno.

E' in attività dal 1970, con presenze in numerose rassegne.



CARPENTERIA LEGGERA IN GENERE  
**TECH-INOX**



CARPENTERIA LEGGERA IN GENERE  
ARREDAMENTO  
E COMPONENTI STANDARD  
E SU MISURA PER CUCINE  
E ALBERGHI



**TECH-INOX**  
di Bonomo Sergio e c. s.a.s.  
via ponte cantone, 42 pozzolengo (bs)  
tel. +39 030 9918161 - fax +39 030 9916670  
info@tech-inox.it  
www.tech-inox.it



**www.gardanotizie.it**

primo ed unico videogiornale  
on line del lago di Garda



Rubrica televisiva di  
interesse gardesano in  
onda ogni settimana su:

**ReteBrescia**  
venerdì ore 20.05  
Canale 72 e 213 DTT

**Fire TV - Canale 147**  
Martedì ore 21.30  
Canale 147 DTT



www.youtube.com/  
gardanotizie



# fino al 31 Agosto



# iSaldi

Occasioni di SHOPPING per  
rinfrescare la tua Estate...  
scopri le in tutti i nostri  
negozi!

fino al 16 Agosto

# iPark Adventure SHERPA



[www.lagrandemela.it](http://www.lagrandemela.it)

Lugagnano di Sona (VR) | S.S. 11 Verona Peschiera Uscite Autostradali: Sommacampagna A4 | Verona Nord A22

**8 Grandi specialisti e 120 Negozi** | dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00 - domenica 10.00 - 20.00  
**Un Piano di Divertimento** | aperto 365 giorni l'anno con orario continuato

